COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Buonasera. Chiedo ai Consiglieri, se possono sedersi tutti quanti ai propri posti per favore. Ok, possiamo iniziare.

Ok, adesso che ci siamo tutti vi introduco praticamente al nostro primo Consiglio comunale di questa nostra Amministrazione e per prima cosa volevo darvi una buonasera a tutti quanti, grazie per essere intervenuti, per essere qua stasera.

E' con un po' di emozione che apro il mio primo Consiglio comunale in veste appunto di Presidente del Consiglio.

Vorrei come prima cosa ringraziare voi che siete qua presenti e soprattutto tutti i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco qua presenti che nel precedente Consiglio mi hanno votato e mi hanno nominato come Presidente.

Volevo pure dare un augurio a tutti quelli che siamo oggi qua seduti perché comunque sarà un lungo cammino quello che ci vedrà praticamente nei prossimi cinque anni vivere insieme da questo punto di vista.

Spero che sia questo percorso un nuovo modo ed un nuovo percorso appunto sia di crescita personale che intellettuale, indipendentemente dall'età, che possa essere comunque uno scambiarsi di idee e di arricchire la propria cultura e la propria esperienza personale.

Molti di noi che sono qua presenti, tra l'altro, siedono per la prima volta da quest'altra parte del tavolo, compresa la sottoscritta, e spero che questo possa essere un nuovo modo anche di vivere Cassina in maniera più splendida.

Spero che invece le persone che già siedono a questo tavolo come per esempio il Consigliere Maggio, il Consigliere Attanasio, il Consigliere Bellinato, l'Assessore vice Sindaco Novelli; il Sindaco Mandelli siano, per noi novellini da questo punto di vista, un esempio. Ci facciano da maestri da questo punto di vista, facendoci vedere appunto e scoprire quelle che sono le bellezze anche e le controversie appunto del mondo

politico, che possono essere poi maestri di conseguenza per tutti quanti noi novellini da questo punto di vista.

Vorrò sempre essere, anzi perché voglio appunto sottolineare questo punto, che sono e sarò garante per tutti sia per quanto riguarda i Consiglieri, gli Assessori della maggioranza, opposizione, ma soprattutto per i cittadini.

Quindi cercando anche sempre di rispettare quelli che sono praticamente gli elementi che più ci stanno a cuore quindi Cassina e i cassinesi.

Detto questo volevo augurare a tutti buon lavoro e buon ascolto da questo punto di vista.

Se qualcuno ha qualche comunicazioni

Passo la parola al Segretario generale, per fare l'appello.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.

MANDELLI	PRESENTE
NOVELLI	PRESENTE
VECCHI	PRESENTE
CHIARELLA	PRESENTE
MARANGONI	PRESENTE
MASTRANDREA	PRESENTE
FEDELE	PRESENTE
BRUNI	PRESENTE
PANCALDI	PRESENTE
……	PRESENTE
……	PRESENTE
RATTI	PRESENTE
MAGGIO	PRESENTE
……	PRESENTE
……	PRESENTE

PRESIDENTE

Ok, siamo tutti presenti, tutti e 17 quindi possiamo procedere.

Non so se qualcuno ha qualche comunicazione. Passo la parola all'Assessore….

ASSESSORE

La ringrazio Presidente.

Allora signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri vorrei comunicare sulla situazione lavorativa e occupazionale del territorio di Cassina de' Pecchi.

La situazione di crisi occupazionale presente nell'intera nazione si fa sentire anche a Cassina de' Pecchi; da anni sono aperte alcune vertenze, tra le altre la Nokia Siemens, la Dielle e la Jabil.

L'Amministrazione Mandelli nel suo insediamento si è sempre rapportata sia con le istituzioni, sia con le altre aziende in crisi, sia, non ultimo, con i lavoratori.

Attualmente stiamo seguendo due situazioni scottanti: quella relativa alla Dielle dove i lavoratori sono in sciopero da quasi due mesi e quella dei lavoratori della ex Jabil.

In entrambe le situazioni ci sono dei tavoli di confronto aperti presso la Prefettura a cui questa Amministrazione sta partecipando costantemente.

Per informare sia il Consiglio, sia la cittadinanza, sia il Presidente mi permetta di continuare, di dire due parole sulla società Dielle. La Dielle srl è un'azienda operante nel settore recupero ecologico dal 1981, è specializzata nella lavorazione della rigenerazione del commercio di materiale plastico; in particolare polietilene e polipropilene.

Ha sede legale ed operativa in Cernusco sul Naviglio e altra sede operativa nel nostro territorio in particolare nella via Galileo Galilei 16.

La sede operativa di Cassina de' Pecchi della Dielle srl sita in via Galileo 16 occupa una superficie complessiva di 11688 metri quadri dei quali 2980 sono superfici coperte, capannoni, tettoie, palazzina ad uso ufficio. La restante parte 8108 metri quadri sono superfici scoperte.

La Dielle opera direttamente nell'area di produzione del rifiuto. Il materiale plastico di scarto recuperato subisce un processo di selezione, compattazione, triturazione, lavaggio e granulazione fino a ottenere un materiale pronto per la vendita.

Per le attività fino a ieri possiamo dire, occupava circa 70 operai che lavoravano su tre turni per 365 giorni all'anno. Le attività lavorative all'interno dell'azienda consistono sostanzialmente in tre fasi: la fase di ricevimento dei rifiuti; della selezione del materiale e del lavaggio.

Nella prima fase i rifiuti provenienti dal CEM per lo più il Consorzio zonale e da altri impianti e ditte che fanno stoccaggio di materiale plastico pervengono all'interno dell'azienda.

Successivamente vi è una selezione del materiale che viene suddiviso manualmente in tre gruppi: un materiale destinato

all’impianto di lavaggio che produce i granuli della materia prima destinata alla produzione industriale. Un materiale destinato all’imballaggio che a sua volta è caricato su altri camion e destinato ad altri centri di riciclaggio specializzati.

Infine un materiale non plastico destinato all’inceneritore o ad altri centri di raccolta specializzata.

Inoltre il materiale di lavaggio.....il materiale destinato alla produzione di granuli viene lavato all’interno del sito mediante un impianto che consiste in quattro linee automatiche di produzione, su cui ruotano dodici operai specializzati e che lavora 24 ore sul 24.

La DL in effetti opera mediante contratti di subappalto a cooperative. Tali contratti si susseguono nel tempo con una certa frequenza.

Alla cooperativa MK di Cologno Monzese, solo dopo sei mesi, è subentrata una nuova cooperativa la ....Service di Aprilia. Contemporaneamente a questo subentro al sindacato Cub che era quello con più rappresentanza si è affiancato durante la vertenza un ulteriore sindacato il Sicobas.

Quest’ultimo in effetti ha iniziato una vertenza che si basa su tre rivendicazioni fondamentali: un miglioramento in effetti salariale; un trattamento più umano e rispettoso della dignità dei lavoratori e l’istituzione di misure igienico sanitarie adeguate.

Dopo l’inizio dello sciopero si è aperta una trattativa che inizialmente si era basata sulla proposta del Sicobas che chiedeva l’applicazione del contratto collettivo nazionale, trasporto merci, logistica e spedizione.

Questo come mediazione economica fra il contratto applicato in quel momento in azienda e le altre forme contrattuali possibili, in particolare il Fise Federambiente che è il contratto che si usa proprio negli ambiti della raccolta dei rifiuti. Oppure il contratto dei chimici, in particolare per il settore plastica per via del lavoro sull’impianto di trasformazione e produzione della plastica.

Dopo una settimana di sciopero che ha visto l’adesione del 90% dei lavoratori e il blocco pressoché totale delle attività dell’impianto, così come anche hanno denunciato più volte la proprietà, la trattativa è Giunta in Prefettura. Dove, secondo le versioni.....dai lavoratori, la società Dielle, pur concedendo qualcosa sul terreno economico, ha rivendicato la necessità di collegare tale aumento salariale alla necessità di far fronte a 25 esuberi, senza applicare la cassa integrazione a rotazione. L’alta adesione allo sciopero ha provocato la pressoché totale paralisi delle attività produttive.

Questa cosa è stata più volte anche a questo Consiglio denunciata dalla parte dei proprietari della società.

Il blocco a singhiozzo dei mezzi in entrata ed in uscita e l'intervento saltuario delle forze dell'ordine hanno provocato alcuni momenti di tensione. Però sempre gestiti col massimo senso di responsabilità sia da parte degli operai, sia da parte delle forze dell'ordine così come riportato più volte da queste ultime.

Nel periodo dello sciopero la Dielle ha recesso il contratto con la Falservice cercando di sostituire i lavoratori in sciopero con altra cooperativa: la Eco Servizi.

Nel contempo, a seguito della tornata elettorale, si è insediato in effetti in data 27 maggio il Sindaco Massimo Mandelli e in data 23 giugno è stata formalizzata la squadra di governo per Cassina de' Pecchi .

Non appena insediato il Sindaco si è interessato alla questione intervenendo direttamente presso la Prefettura, chiedendo incontri bilaterali.

Nell'ultimo mese l'Amministrazione più volte ha incontrato separatamente sia i lavoratori sia l'azienda, ascoltando in effetti le rispettive istanze per non intralciare il tavolo istituito presso la Prefettura.

A seguito dell'incontro con i lavoratori e della loro relativa richiesta, in data 18 giugno, veniva concessa l'occupazione di suolo pubblico ai manifestanti per il presidio.

Su richiesta delle organizzazioni sindacali effettuata in data 24 giugno al fine di individuare una soluzione condivisa, è stato convocato dopo due giorni il 26 giugno un'ulteriore riunione in Prefettura.

All'incontro hanno partecipato la Dielle, l'Eco servizi, la Falsevice, il Sicobas e la Cu. Il tavolo si era chiuso con un preaccordo che prevedeva una soluzione sperimentale che implicava l'assunzione immediata di 30 lavoratori della Falservice e la collocazione di altri 30 in cassa integrazione a rotazione, per un periodo complessivo di otto mesi.

Nel preaccordo si stabiliva che individuazione dei lavoratori doveva avvenire su criteri oggettivi e non meramente soggettivi che non consentivano all'azienda di esercitare la propria facoltà di esprimere un gradimento sui singoli lavoratori da occupare.

Contestualmente le parti si sono avviate ad intraprendere dialogo per verificare la possibilità di superare il problema del gradimento dei lavoratori e valutare percorso di ricollocamento anche presso altre sedi in cui la Falservice ha propri appalti.

I lavoratori si sono impegnati a mantenere esclusivamente un presidio simbolico ed a rispettare l'ingresso e l'uscita dei mezzi e degli altri lavoratori del sito produttivo.

Le parti avevano concordato di riunirsi per la firma dell'accordo il 1° luglio scorso. Tale appuntamento, a seguito di una richiesta congiunta, è slittato sino alla mattinata di oggi.

Stamani eravamo in Prefettura insieme in un tavolo separato con il Vice Prefetto Pirolo, mentre in altra stanza si riunivano i lavoratori, i rappresentanti dei lavoratori ed i rappresentanti della società; gli avvocati della società.

Gli stessi hanno chiesto un'ulteriore pausa, un ulteriore in effetti momento per cercare di chiudere l'accordo; cioè chiedono tre, quattro giorni di tempo.

Nel contempo vi vogliamo informare che noi lunedì saremo di nuovo in Prefettura per un ulteriore incontro proprio per cercare di portare avanti anche un'altra situazione scottante che è la questione in effetti della Jabil. Abbiamo un incontro con il Prefetto, con i sindacati e con la proprietà; la Regione anche c'è all'incontro di lunedì prossimo.

Logicamente vi terremo informati su qualsiasi altra informazione. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, passo la parola al Consigliere Maggio. Ha cinque (...)

CONSIGLIERE MAGGIO

Sì, no, anche meno, molto meno.

Molto meno per diciamo 24 giugno molti di noi sanno che era stata presentata a proposito un'interrogazione scritta proprio su questa questione.

Quindi diciamo che ringrazio l'Assessore se pur non abbia risposto formalmente, dato la possibilità di presentare questa, perché è stata presentata ma non è stata inserita fra i punti all'ordine del giorno.

Però diciamo che la risposta è stata data, il risultato dell'interrogazione era proprio quello di ottenere che l'Assessore raccontasse, che l'Amministrazione raccontasse che cosa stesse succedendo sul nostro territorio.

E' una situazione discretamente grave, il risultato quindi dell'interrogazione era questo, è stato ottenuto quindi ringrazio l'Assessore; la risposta è stata completa da un punto di vista formale.

Sui contenuti ovviamente ci sono delle parti che la pensano diversamente. Oggi vediamo qua sulla scrivania, indirizzata a tutti i Consiglieri comunali, lo studio legale ……e partners che da parte della proprietà della ditta sta presentando un'altra visione delle cose rispetto a quella dei lavoratori.

Noi, è inutile schierarsi da una parte o dall'altra, questo è un problema talmente grave, è giusto però che siano informati i cittadini, che si vada a fondo anche attraverso il lavoro che state facendo.

PRESIDENTE

Concludo presentando solamente due comunicazioni.

La prima che trovate comunque all'interno di ciascuno di voi, all'interno delle vostre cartellette, riguarda l'adempimento ai sensi dell'art. 35 rubricato e la pubblicità dei redditi e delle spese elettorali dei Consiglieri.

Quindi vi invito a rispettare quella che è la scadenza della di presentare in segreteria entro e non oltre il 13 di agosto, tutti quelli che sono i dati che sono richiesti da questo punto di vista.

In ultimo colgo l'occasione per invitare quelli che sono i capigruppo a prendersi nota della possibilità di fare una riunione dei capigruppo il 17 di luglio, giovedì 17 luglio, in maniera tale a poterci sentire direttamente poi domani; in maniera tale che stasera possiate annotarvelo.

Se non ci sono altri interventi passerei a quello che è il primo punto dell'ordine del giorno

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2O.d.G CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

INTERROGAZIONI INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Allora abbiamo le interrogazioni.
Passo la parola al Consigliere (...)

CONSIGLIERE

Sì avrei un'interrogazione urgente da presentare, poi per la risposta quando si hanno elementi adesso da rispondere bene, se no nei tempi consentiti dalla legge.

Passo a leggerla.

Interrogazione urgente: convenzione con il Comune di Bussero per servizi di Polizia locale.

Ai sensi dell'art. 45, comma 3, del regolamento comunale siamo a chiedere attraverso la presente interrogazione urgente, chiarimenti in merito all'articolo apparso in data odierna sulle colonne di un noto settimanale locale.

Apprendiamo solo oggi 7 luglio dagli organi di stampa, Gazzetta della Martesana del 7/7, sulle pagine relative al Comune di Bussero, che il Sindaco del Comune di Bussero Curzio Rosnati ha dichiarato: non sappiamo in quale sede o attraverso quali canali di informazione, che a seguito della lettera di rescissione della convenzione in corso, fatta pervenire dal suo omologo pessanese Giordano Marzurana, vi sarebbe una svolta nelle trattative in corso fra Cassina e Bussero riguardanti la condivisione del servizio di Polizia locale.

Premesso che non siamo al corrente di alcuna trattativa con l'Amministrazione di Bussero chiediamo se è vero che esiste una trattativa con il Comune di Bussero.

In caso di risposta affermativa chiediamo all'Assessore l'esposizione in questa sede dei termini, durata, condizioni, mezzi interessati, attribuzione comandante, eccetera della convenzione.

Che stando alle dichiarazioni di Rusnati sono, cito testualmente, ad una svolta.

Se invece le dichiarazioni di Rusnati, riportate dal giornale sono, come auspichiamo, affrettate o addirittura non corrispondono allo stato dei fatti, chiediamo se non sia opportuno fare una smentita sul giornale, che faccia chiarezza ed eviti una condizione di confusione.

Si chiede risposta scritta ai sensi del comma 4, dell'art. 45 del regolamento del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco

SINDACO

Allora non esiste nessuna convenzione. C'è stato un approccio a livello dei due Sindaci che stanno valutando, anche nell'ottica dell'unione dei Comuni, se c'è la possibilità di fare qualche convenzione per quanto riguarda il servizio di vigilanza.

Dopo di che io non so se l'articolo che è stato fatto sul giornale è frutto della dichiarazione del Sindaco che l'ha fatta in Consiglio comunale, o se ancora una volta può essere qualche cosa a livello giornalistico.

Attualmente non esiste assolutamente niente. Esiste semplicemente un rapporto di vicinato dei Comuni che, sulla base anche dell'indirizzo che si andrà per dire Corpo di Vigilanza che deve superiore ai 17, capire quali possono essere quei servizi per utilizzare risorse.

Ma attualmente non c'è nessun convenzione. Sarà mia premura, nel momento in cui dovremo andare a fare un accordo di questo genere, portarla prima di tutto in Consiglio comunale e parlare coi colleghi. Grazie.

INTERVENTO

Mi scusi, la dichiarazione del Sindaco di Bussero è stata proprio virgolettata come dichiarazione, dice siamo ad una svolta. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, nel senso.

Smentisce quindi non c'è nessuna svolta.

SINDACO

Fermo restando che qua siamo al Comune di Cassina de' Pecchi quindi stiamo parlando di una dichiarazione che ha fatto un Sindaco nel Comune di Bussero, non esiste nessun accordo.

Dopo di che sarà un problema fra il virgolettato che tu mi dicevi, o lei mi diceva come preferisci, ci diamo del tu, quindi sicuramente noi stiamo prendendo degli accordi informali ma non è stato fatto assolutamente niente. Perché prima valutiamo col Comandante, valutiamo quali possono essere le cose, poi se ci sarà una sorta di convenzione.

Non esiste assolutamente niente. Poi io non ero presente in Consiglio comunale, non so che cosa ha dichiarato e non sono un lettore di questo giornale, mi dispiace.

INTERVENTO

Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla lettura di quella che è praticamente la prima interpellanza che vede come oggetto la situazione generale economico-finanziaria e della sicurezza riguardante il demanio comunale e i beni concessi a vario titolo che è stata presentata per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina de' Pecchi-S.Agata" dal Consigliere comunale Alessandro Bellinato a cui lascio la parola.

CONSIGLIERE BELLINATO

Grazie Presidente.

Lo scrivente gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S.Agata" chiede cortesemente alla S.V. la produzione delle seguenti documentazioni:

1 – Situazione igienico sanitaria degli immobili di proprietà comunale in particolare adibiti ad uso pubblico, redatta dall'ufficio tecnico comunale, condivisa dall'ASL competente. Scuole, centro Borsellino, sede ASL, Croce Bianca, tensostruttura e di ogni altra unità immobiliare abitata o utilizzata da associazioni di interesse comunale, sportiva o privata o quant'altro.

2 – Situazione della sicurezza, agibilità impiantistica antisismica e barriere architettoniche delle strutture sopracitate.

3 – Visto il dispositivo legislativo di legge riguardante il Patto di Stabilità chiediamo inoltre, ai fini di trasparenza degli atti e correttezza amministrativa quanti e come siano ripartiti i crediti che l'Amministrazione comunale vanta verso utilizzatori o concessionari a vario titolo, individuali o associativi di beni facenti parte del demanio comunale.

Si chiede l'elencazione di quanto sopra nonché l'entità delle somme complessivamente pendenti.

In attesa di conforme risposta scritta si porgono distinti saluti.

PRESIDENTE

In merito do la parola al Sindaco Mandelli.

SINDACO

Grazie Bellinato. Intanto ti faccio avere la risposta scritta.

Allora situazione generale economico finanziaria e della situazione riguardante il demanio comunale ed i beni concessi a vario titolo.

In riferimento all'interpellanza in oggetto, acquisita al protocollo comunale del 30 giugno 2014, fornisco i seguenti chiarimenti relativi ai punti 1 e 2.

Per quanto concerne gli edifici pubblici del nostro patrimonio comunale, tra cui molti di essi realizzati o ristrutturati in diversi periodi ch variano a partire dai primi anni cinquanta fino ad oggi, preciso che la loro edificazione si è ottenuta di volta in volta nel rispetto delle normative e dei regolamenti edilizi e di igiene in vigore nei rispettivi periodi, adeguati nel corso degli anni ove necessitasse.

Non esiste alcuna relazione condivisa o di parte in quanto non sussistono situazioni deficitarie o critiche dal punto di vista igienico sanitario. Tant'è vero che il documento di valutazione dei rischi, il Decreto legislativo 81/2008 non evidenzia alcuna criticità. Io ho cercato in tutti gli uffici, non c'è nessuna relazione di questo tipo.

Il certificato di agibilità ovvero il certificato di collaudo in sostituzione del primo poiché già per sua natura certifica il rispetto ad ogni normativa vigente. Nonché l'acquisizione di qualsiasi parere o autorizzazione; parere dell'ASL, Vigili del fuoco, Sopraintendenza eccetera, sono stati emessi a conclusione dei rispettivi lavori di costruzione e/o ristrutturazione dei singoli immobili e sono conservati agli atti dell'ufficio tecnico.

Per gli edifici ad oggi utilizzati la situazione igienico sanitaria dei beni è assicurata da un piano di manutenzione ordinaria che normalmente l'Ente stanzia per la conservazione dei propri stabili.

La normativa riguardante gli aspetti sulla fruibilità e agibilità dei beni immobili è in continua evoluzione. Tale condizione obbliga l'Ente a compiere una serie di interventi di adeguamento: sicurezza nei luoghi di lavoro; impiantistica; antisismica ed edilizia anti incendio; barriere architettoniche, leggi nazionali e regionali.

Poiché tali opere di adeguamento normativo rientrano nella fattispecie degli interventi di manutenzione straordinaria la loro realizzazione è spesso condizionata dal Patto di Stabilità. Pertanto taluni interventi vengono programmati nel rispetto delle normative di bilancio.

Per quanto riguarda sicurezza, agibilità impiantistica voglio tranquillizzare tutti, siamo a norma su tutti gli impianti che attualmente vengono utilizzati.

Ad oggi ci sono delle istruttorie in atto per l'anti incendio riguardanti le scuole elementari, medie e centrali termiche relative a dei certificati scaduti per gli adeguamenti di legge, che verranno espletati durante la prossima chiusura estiva, fermo restando i vincoli del Patto di Stabilità.

Quindi lì andremo a fare una scelta prioritaria sicuramente prima sulle scuole, poi su altre cose.

Allo stato attuale la situazione nel nostro Comune per quanto concerne gli interventi occorrenti in programma sono i seguenti: adeguamento anti incendio magazzino comunale è già in bilancio.

Adeguamento antincendio scuola secondaria di primo grado in via Sirio è in bilancio.

Adeguamento anti incendio scuola prima di piazza Unità d'Italia è in bilancio.

Adeguamento sismico della scuola materna di via Trieste è in bilancio.

Adeguamento sismico della scuola materna di via Gramsci è in bilancio.

Rimozione amianto ex comando di Polizia locale è in bilancio.

Rimozione amianto ex palestra scuola elementare di piazza De Gasperi è in bilancio.

Rimozione amianto ex scuola di via XXV aprile è in bilancio.

La rimozione amianto al bocciodromo di via Mazzini è da programmare.

Tutto ciò che è in bilancio vuol dire che è un intervento che viene fatto immediatamente, le scuole chiaramente vanno fatte quando sono chiuse.

Dove c'è da programmare perché lì c'è stato, come avrete visto anche in passato, hanno dato tre anni di tempo per quanto riguarda il bocciodromo in quanto la situazione non è impellente, di impellente urgenza.

Rinnovo certificato prevenzione incendi centrali termiche edifici comunali da programmare.

Verifica coefficiente di sismicità scuola elementare e media è da programmare.

Verifica coefficiente di sismicità impianti sportivi da programmare.

Poi emissione dell'attestato di prestazione energetica, rilascio targa energetica per gli edifici comunali con superficie con oltre 500 metri quadri che è da programmare.

Per quanto riguarda invece il punto 3 che specificatamente chiedeva, lo rileggo perché magari per il pubblico (...)

Visto il dispositivo legislativo di legge riguardante il Patto di Stabilità chiediamo inoltre, ai fini della trasparenza degli atti e correttezza amministrativa quanti e come sono ripartiti i crediti che l'Amministrazione comunale vanta verso utilizzatori e/o concessionari a vario titolo, individuale o associativo di beni facenti parti del demanio comunale.

Si chiede l'elencazione di quanto sopra nonché l'entità delle somme complessivamente pendenti.

Quindi i crediti che il nostro Ente vanta verso utilizzatori di beni demaniali alla data odierna, salvo conguaglio perché il conguaglio viene effettuato di solito nel periodo luglio-agosto, ammontano a 213.984 euro e sono così suddivisi: 63.000 euro – stiamo parlando del'Erp, delle case Erp che conoscete bene forse la situazione – 63.636 euro che sono con vetustà che partono dal 2012. di cui 14.990 euro per canoni non pagati e 48.646 euro per utenze non pagate.

Poi abbiamo l'ex gestore teatro comunale dove ci sono 32.000 euro di sofferenza, di cui 5.000 per canoni non pagati e 27.24 per utenze non pagate e con pratica già inoltrata ad Equitalia per il recupero.

Poi abbiamo l'ex gestore società di calcio sono 118.101 euro, tutte utenze non pagate e questo c'è un procedimento legale in corso.

Ringrazio i colleghi per i quesiti posti. I sottoscritti degli uffici competenti restano comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e per vedere poi nel dettaglio.

Chiaramente io non posso in questa fase fare i nomi perché c'è un discorso di privacy per quanto riguarda le persone però ve li ho divisi in quali sono i due capitoli. Grazie ancora comunque.

CONSIGLIERE BELLINATO

Posso ribattere? Quanti minuti ho?

PRESIDENTE

Passo la parola per cinque minuti al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Allora egregio signor Sindaco io non ho nessuna intenzione di dire che le sue risposte non mi hanno soddisfatto perché fa parte di quello che è un concetto che non mi addice.

C'è una mancanza il centro Borsellino che io frequento data la mia vetustà, i miei capelli grigi, non è sicuramente in ordine e da anni esistono relazioni ASL che la cucina, gli spogliatoi e quant'altro che non è a posto, così la Croce Bianca.

La pregherei gentilmente di andare a vederli, andiamo assieme a vedere ciò che manca.

Poi le ricordo che quelli che sono i beni comunali o i beni demaniali sono sottoposti a quella che è la concussione. Cioè l'amministratore ha l'obbligo di ricevere e di far pagare quello che deve essere pagato.

Dunque allora a questo punto per rinnovarle la domanda ci sono stati incaricati gli avvocati; sono stati fatti degli atti forzati per far pagare? Perché 213.098,27 sono soldi molto importanti in questo momento di crisi.

Ed è questa la ragione per la quale io ho fatto questa interpellanza. Non abbiamo soldi per fare una grondaia che sta cadendo, non abbiamo soldi per fare un pezzo di strada o altre cose, io avrei piacere di avere quanto prima questi soldi.

Il pietismo non è più di questo periodo perché altrimenti signori conviene da pensare che i linguaggi devono cambiare. Non siamo più di fronte a quello che era il vecchio termine, e questa è una mia emozione, una mia sensazione, che era detto, trito e ritrito cattocomunista.

Tra poco stiamo entrando in quello che è l'atteggiamento cattonazista e le dico che parlo un linguaggio estremamente moderno, estremamente nuovo, parlo.

Queste sono emozioni e sensazioni. Guardiamo intorno, a mio parere ne discutiamo, li affrontiamo sotto l'aspetto di linguaggio estremamente avanzato e nuovo per capire che cos'è.

Allora questi soldi io gradirei sapere quando possiamo averli. Mi darà una risposta in futuro. Le auguro un buon lavoro, grazie per la risposta.

PRESIDENTE

Passiamo a quella che è la seconda interpellanza presentata che vede come oggetto la presenza di amianto nel territorio comunale, che è stata presentata per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S.Agata", dal Consigliere comunale sig. Maurizio Attanasio, nonché capogruppo.

Lascio la parola.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente.

Allora leggo l'interpellanza appunto che è stata preannunciata dal Presidente.

Nel lontano 1992 con l'approvazione della legge 257 del marzo 92 viene stabilito il divieto dell'uso dell'amianto, insieme con le successive modifiche apportate dalla legge 24 aprile 1998 n. 128; dalla legge 9 novembre 1998 n. 446, Decreti vari, eccetera, eccetera.

.....diverse normative specifiche si stabilirono i termini e le procedure per la dismissione ed eliminazione di tutti i prodotti contenenti amianto.

Le Unità Sanitarie Locali, avvalendosi anche del personale degli uffici degli Enti locali, comunali, eccetera avrebbero dovuto effettuare l'analisi dei rivestimenti degli edifici.

Pertanto chiediamo quando è stata effettuata la verifica degli edifici civili ed industriali e quali dati sono emersi.

Vi sono situazioni di degrado che possono causare danno agli abitanti ed ai lavoratori?

Esiste una mappatura dei siti contenenti cemento-amianto?

Gli edifici di proprietà comunale sono stani analizzati e quali sono i risultati?

Rimanendo in attesa di una vostra risposta cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti. Grazie.

PRESIDENTE

In merito passo la parola all'Assessore Chiarella.

ASSESSORE CHIARELLA

Per prima cosa ringrazio il Consigliere Attanasio e mi scuso se la risposta gli è arrivata solo in via informale, ma nei prossimi giorni in effetti gli verrà depositata, ciò che gli leggo in questo momento.

In merito proprio all'interrogazione protocollata in data 30 giugno 2014 n. 12495 avente ad oggetto: presenza di amianto nel territorio, a firma del capogruppo Maurizio Attanasio della "Lista Civica Cassina-S-Agata si comunica quanto segue:

premesso che questa Amministrazione essendosi insediata da poco più di un mese su questa tematica che ritiene di grande importanza, non è riuscita ancora a dare gli indirizzi programmatici, per questo motivo nella risposta che mi appresterò a dare non posso che indicare ciò che è stato fatto, o meglio ciò che non è ancora stato fatto dalle precedenti Amministrazioni.

Le anticipo Consigliere Attanasio che concluderò la risposta alla sua interrogazione riferendo quali sono i provvedimenti che vogliamo prendere nel breve e nel medio termine sulla questione amianto.

In riferimento alla sua prima domanda su quando è stata effettuata la verifica degli edifici civili industriali e quali sono i dati emersi le rispondo, le posso ricordare che il Piano regionale amianto Lombardia il PRAL, elaborato a seguito dell'art. 3 della legge regionale n. 17 del 29 settembre 2003 si era posta una serie di obiettivi, come ricordava, tra cui il completamento del censimento dei siti con presenza amianto e la rimozione dell'amianto dal territorio regionale.

Tale Piano è stato rilanciato con la legge regionale n. 14 del 2012 che prevedeva la conclusione di un censimento entro gennaio 2013 e il completamento delle bonifiche entro il 16 gennaio del 2016.

Attualmente a Cassina de' Pecchi le verifiche sono ancora tuttora in atto.

I dati emersi sono i seguenti: possiamo dividere in tre macro aree gli utenti censiti.

La prima area gli utenti che non hanno ancora compilato e consegnato il modello NA1 previsto dal PRAL per la notifica di presenza di amianto in strutture e luoghi.

Una seconda categoria di utenti che hanno compilato il modello NA1 dal quale si evince che l'indice di degrado non è tale da determinare la rimozione immediata .

Infine una terza categoria di utenti che hanno compilato il modello NA1 dal quale si evince la necessità di bonifica contingente ma che non hanno ancora provveduto alla rimozione nei termini stabiliti dalla legge.

La situazione nel dettaglio dei singoli casi è la seguente:

nella prima categoria, a seguito di una attività ispettiva nell'ottobre 2013, quindi dopo la chiusura del censimento, i nostri uffici hanno riscontrato otto siti non ancora censiti.

A seguito di ulteriori indagini nel maggio 2014 si sono rinvenuti altri otto siti non censiti.

Per tutti questi suddetti sedici siti si è provveduto all'invio di richiesta di presentazione nell'apposito modello NA1 ai rispettivi proprietari.

Ricordo che il suddetto modello va riconsegnato direttamente agli uffici dell'ASL e non all'Amministrazione comunale. Sono gli uffici dell'ASL che possono in effetti applicare la nuova legge regionale che prevede una sanzione amministrativa da 100 a 1.500 euro per la mancata comunicazione della presenza di amianto e di materiali contingenti amianto agli interni degli stabili.

Per quanto concerne la seconda categoria vi sono 17 procedimenti aperti in cui interessati hanno tre anni, salvo la rivalutazione ambientale, per rimuovere il materiale di cemento amianto.

Nell'ultima categoria, la terza, rientrano tutti quei casi in cui la scadenza prevista dalla normativa vigente è stata oltrepassata. Per questi casi, sempre sotto segnalazione dell'ASL, sono state emanate 22 ordinanze del 2013 per la rimozione del materiale in cemento amianto.

Passo quindi alla seconda domanda. In particolare chiede se vi sono situazioni di degrado che possono causare danno agli abitanti e ai lavoratori.

Come detto in precedenza, all'interno del nostro territorio vi sono situazioni di immobili in cui l'indice di degrado è oltre il limite consentito dalla legge.

Vi ricordo che esiste un protocollo per determinare e valutare lo stato di conservazione delle copertura di cemento

amianto e tale valutazione viene effettuata mediante l'applicazione proprio dell'indice di degrado.

Se il manufatto presenta una superficie danneggiata in misura superiore al 10% della sua estensione si deve procedere all'immediata bonifica ai sensi del Decreto ministeriale del 6 settembre del 1994, privilegiando nell'intervento la rimozione.

Negli altri casi si può procedere invece a calcolare l'indice di degrado, i casi che in effetti sono presenti sul territorio.

I casi in questione si possono classificare secondo la seguente fattispecie: ricordo che qualora il risultato dell'indice di degrado produca un valore che non prevede la rimozione entro dodici mesi, il proprietario dell'immobile comunque resta responsabile dell'attività e, ai sensi del Decreto ministeriale, dovrà disegnare una figura responsabile nei compiti di controllo e coordinamento delle attività. Tenere una idonea documentazione sui risultati e l'ubicazione dei materiali contenenti amianto e garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, negli interventi di manutenzione e in occasione di ogni evento che possa causare un disturbo ai materiali stessi.

Deve fornire inoltre una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza dell'amianto nello stabile.

Per correttezza di informazione gli uffici informano che la presenza di manufatti di cemento amianto non costituiscono di per sé un rischio per la salute dei cittadini e opera la tutela ambientale, in quanto il rischio dipende dalla probabilità di una dispersione di fibre di amianto in aria e nel suolo.

La probabilità della cessione di fibre è a sua volta connessa alla perdita di compattezza del manufatto in cemento amianto che si realizza per una lunga esposizione, sottolineano alcuni decenni, agli agenti atmosferici e/o danneggiamento ad opera dell'uomo,

Pertanto il potenziale rischio della salute pubblica sussiste proprio in queste circostanze dove l'indice di degrado del materiale dell'amianto risulta oltre il limite consentito dalla normativa vigente e per le quali sono state attivate le su indicate ordinanze di rimozione.

Tra queste si segnalano i provvedimenti assunti specialmente nei confronti della ALER per la bonifica del fabbricato di viale Trieste, civico 2. La scadenza è fine agosto 2014, quindi l'obbligo per l'ALER di rimuovere l'amianto è fine agosto 2014.

Tale situazione è situata proprio al confine con il sito della scuola elementare di piazza Unità d'Italia.

E’ importante sottolineare questo aspetto per quale motivo? Perché proprio nell’indice di degrado è previsto che si vi sono delle scuole in vicinanza tale indice aumenta. Quindi questo è un problema dell’aumento dell’indice di degrado.

In risposta in effetti al terzo quesito si informa che esiste una mappatura dei siti con presenza di amianto, redatta dall’ufficio e tale mappatura viene costantemente aggiornata in ragione delle variazioni intervenute.

La situazione in merito invece agli uffici comunali è la seguente vi è la presenza di amianto su quattro strutture rispettivamente: la ex palestra della ex scuola elementare di piazza De Gasperi; l’ex comando di Polizia locale di via Roma; la palestra dell’ex scuola elementare di S. Agata ed il bocciodromo sito in via Mazzini.

In riferimento alle prime tre strutture poiché l’indice di degrado ha superato la sogli ammissibile, la rimozione doveva essere effettuata entro dodici mesi. Sono stato informato che tale provvedimento non è stato ancora effettuato per mancanza di fondi, ma con delibera a firma del Commissario Prefettizio, in particolare la n.21 del 24 febbraio 2014, si è approvata la progettazione preliminare dei lavori di rimozione amianto e rifacimento delle coperture.

I lavori provvederanno alla rimozione dell’amianto e alla formazione di una nuova copertura in alluminio coibentata. Per tali operazioni sono stati rispettivamente previsti 27.000 euro per la palestra della ex scuola elementare di piazza De Gasperi; 24.000 euro per l’ex comando di Polizia locale di via Roma; 28.000 euro per la palestra dell’ex scuola elementare di S. Agata.

Per quanto riguarda il bocciodromo sito in via Mazzini essendo di più recente realizzazione, il coefficiente di degrado è legato in effetti proprio alla realizzazione degli edifici, l’indice di degrado prevede l’esecuzione della bonifica entro tre anni, quindi nei prossimi due.

Ricordiamo che è possibile bonificare la struttura secondo le normative vigenti mediante metodi di sovra copertura, di incapsulamento, mediante la rimozione.

Per la rimozione dell’amianto su quest’ultimo edificio è stato preventivato un costo complessivo di 72.500 euro.

Infine aggiungo che è intendimento di questa Amministrazione di portare a termine nel minor tempo possibile le bonifiche necessarie.

Inoltre è obiettivo prima di attivarsi sia per accedere alle procedure amministrative per richiedere i finanziamenti regionali previsti proprio dalla normativa vigente per l’assegnazione di

contributi a favore dell'Ente, ma anche per favorire finanziamenti in favore dei soggetti privati. Con il fine ultimo di bonificare il nostro territorio dall'amianto.

Altro obiettivo di non secondaria importanza, è quello di realizzare una campagna informativa mediante finanziamenti regionali.

In riferimento a quest'ultimo punto tale campagna informativa partirà comunque entro i prossimi 90 giorni mediante la creazione di una pagina ad hoc sul sito comunale, contenente una brochure informativa la normativa vigente, le informazioni utili e i moduli da compilare per il censimento delle strutture.

PRESIDENTE

Passo la parola al signor Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque ringrazio l'Assessore per la lunga esposizione che è riuscito a darci nonostante la sua mancata presenza qua a Cassina de' Pecchi.

Comunque mi sono posto alcuni dubbi, alcune osservazioni su quanto lei ha detto.

La prima fondamentale è quella che onestamente non ho capito bene nello sviluppo delle sue argomentazioni se in effetti ci sono dei pericoli per gli abitanti di Cassina de' Pecchi e per i lavoratori di Cassina de' Pecchi.

Perché da quello che lei dice alla conclusione mi sembra di aver capito che ci sono 22 ordinanze, quindi probabilmente 22 siti che sono sostanzialmente pericolosi, che si ritrovano in quella casistica che lei diceva. Cioè che la parte che si sta desquamando è superiore al 10% e pertanto possono esserci dei problemi anche per la salute.

Quindi in questi casi vorrei tanto sapere, chiaramente non solo da lei perché, come lei giustamente diceva, la competenza è dell'ASL, però il Comune, secondo me, dovrebbe assolutamente vedere a che livello sono le procedure relative a questi 22 interventi in cui appunto sono state emanate le ordinanze di intervento.

Perché noi sappiamo che le ordinanze possono essere emesse ma poi magari dall'altra parte non c'è nessuno che agisce, quindi questo è fondamentale.

Secondo punto bisogna stare attenti perché due strutture che lei ha citato, parlo delle strutture comunali, sono in una

situazione di estremo degrado e molto probabilmente nell'arco di qualche tempo dovranno essere demolite.

Per cui l'intervento che è stato prospettato è un intervento valido o magari si può fare un intervento tampone per non eccedere nelle spese, visto che poi due di questi edifici devono essere sostanzialmente demoliti. Quindi questo è un discorso che riguarda diciamo le finanze comunali.

Terza considerazione, che non ha nulla a che vedere diciamo con la sua risposta, è che noi come opposizione, in ogni caso, staremo molto attenti perché questo è un problema molto importante per la salute dei cittadini e quindi cercheremo proprio di vedere quello che voi riuscirete a fare nel periodo immediato. Perché da quello che ho capito le scadenze sono oramai molto vicine.

La prima scadenza è quella che lei diceva dell'edificio ALER di via Trieste che teoricamente, tra l'altro è molto popolato, dove teoricamente nel giro di pochi giorni dovrebbe essere completato l'intervento ma non mi risulta che ci siano operazioni corso.

Ecco quindi su questo staremo molto, molto attenti e ci faremo sicuramente vivi il mese di settembre per vedere che cosa è accaduto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a voi.

Prima di passare a quelli che sono gli elementi successivi quelli riguardanti le mozioni, vi comunico che è mia intenzione riuscire a chiudere questo Consiglio comunale massimo per mezzanotte e mezza. Se riusciamo a stare in questo orario mantenendo quelli che sono gli orari prefissi sugli interventi o altro, è per una questione anche di rispetto per chi ci ascolta riuscire anche ad essere concisi e brevi. (dall'aula si replica fuori campo voce) No le commissioni non possono essere rimandate oltre oggi, devono essere per forza, non possono essere nominate in seconda convocazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) io ho consigliato entro mezzanotte e mezza.

CONSIGLIERE MAGGIO

Signor Presidente glielo dico così a titolo informativo perché giustamente o novella e non è un'offesa ma è un complimento per certi versi.

Allora lei non può interrompere il consiglio comunale, lei può sospendere i Consiglio comunale e riaggiornarlo alla data che è vista in convocazione in seconda convocazione. Mi sembra che già il Sindaco, giustamente abbia previsto domani, non lo so, è previsto già domani. Quindi domani ci rivediamo qua molto serenamente, non è un problema.

Quello che non può fare è dire ragazzi di fretta, mi raccomando, dobbiamo chiudere il Consiglio comunale. Questo onestamente taglia un po' il dibattito e anche la discussione.

Invito il Presidente a ricordare anche al pubblico che non siamo allo stadio, quindi eventuali commenti di evitarli grazie. Non....l'invito Presidente glielo chiedo molto cortesemente, inviti il pubblico a non fare il tifo.

PRESIDENTE

Vi chiederei, rinnovo l'invito del Consigliere Maggio a cercare di attenersi a quelle che sono appunto le proprietà che bisogna avere in questo luogo. Grazie.

Passiamo a quello che è praticamente il prossimo punto.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

INTERROGAZIONI INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Punto n. 3 per quanto riguarda la mozione che ha come oggetto la TASI che è stata presentata per il gruppo consiliare "Uniti per Cassina" dai Consiglieri comunali signori Andrea Maggio, Chiara Ferrante e Fabrizio di Costanzo e per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S.Agata dai Consiglieri comunali signori Maurizio Attanasio, capogruppo e Alessandro Ermenegildo Bellinato.

Passo la parola al Consigliere……

CONSIGLIERE MAGGIO

Grazie andrò a leggere in qualità di primo firmatario.

Ovviamente ringrazio i Consiglieri comunali che firmando, sottoscrivendo questa mozione hanno dato la possibilità di presentarla. Perché come voi ben tutti sapete le firme necessarie sono cinque, il gruppo consiliare siamo tre e ringrazio quindi la Lista Civica di Attanasio e Bellinato che ha condiviso questa mozione.

Come ben sapete la mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione. Quindi io ho presentato la mozione, qualora questa venisse approvata dalla maggioranza del Consiglio comunale diciamo che si intende recepita da questa Amministrazione.

Relativa ad una materia di competenza del Consiglio comunale, salvo in caso di mozione ….da….Va bene questo è il regolamento.

Quindi premesso che attraverso le manovre del Governo Letta sono previsti per il prossimo anno aumenti TASI vincolati alla copertura delle detrazioni per le famiglie.

Premesso quindi che i Sindaci dei Comuni dovranno decidere su questi sgravi il Governo specifica che la facoltà di

aumentare l'imposizione da parte dei Comuni servirà ad aumentare le detrazioni a favore dei più bisognosi.

Premesso che alcune forze politiche hanno già motivato un secco no a questo provvedimento, sostenendo che è un modo surrettizio per erogare maggiori risorse ai Comuni meno virtuosi.

Premesso che già il Governo Letta decise di presentare un emendamento in proposito sulla TASI al Decreto Enti locali. Ossia che ai Comuni fosse concessa per questo 2014 ed esclusivamente allo scopo di deliberare a favore delle famiglie e dei ceti più deboli, ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste dalla legge di stabilità. La possibilità di decidere un incremento dell'aliquota al di sopra dei massimi attualmente consentiti.

In questo il Governo lascerebbe i Comuni liberi di decidere come ripartire l'aumento. L'incremento sarà compreso tra 0,1 e 0,8%° complessivo e i Comuni saranno liberi di decidere come ripartirlo fra le diverse basi imponibili.

Nella malaugurata ipotesi che il nuovo Sindaco e la sua Giunta decidesse di proseguire nel solco indicato dal partito delle tasse, l'aliquota TASI sulla prima casa al 3...%°, contro il 2...%° previsto finora.

I Comuni dovranno utilizzare questa maggiorazione per introdurre diminuzioni di imposta a favore dei ceti più deboli.

Sempre……e a scapito di tutti gli altri contribuenti colpevoli di avere un patrimonio.

……una patrimoniale che vorremmo si evitasse a Cassina come i vostri colleghi del PD sono riusciti per esempio a fare a Cinisello.

Ritenuto il momento di grande difficoltà economica per le famiglie e imprese necessita di molte, non certo di nuove tasse applicate all'aliquota massima.

Ritenuto quindi che la buona politica declinata a livello locale deve sforzarsi di contenere la tassazione attraverso la riduzione di inefficienze, sprechi e proprio inefficienze.

E' necessario mettere un freno a tutte quelle fonti di indebitamento del Comune. Prodotti finanziari devastanti ……..che tutti quanti ricordiamo, che all'epoca del Sindaco Miele con deliberazione del 75 del 26 marzo la n.129 e del 21 maggio trascina il nostro Comune ad avventurarsi in uno di quei prodotti di ingegneria finanziaria che tutti quanti ricordiamo che ancora oggi paghiamo dei mutui di venti e qualcosa anni fa. Che hanno drenato in questi anni ingentissime somme di denaro pubblico, con veri piani di risanamento e sostenibilità.

Impegna Sindaco e Giunta, quindi questo è l'impegno che si chiede attraverso l'approvazione del Consiglio comunale di questa mozione a non applicare la TASI per il 2014 e, in caso di non copertura, di non applicare maggiorazione a questa TASI.

A provvedere a tutte le detrazioni per le famiglie bisognose, senza ricorrere alla maggiorazione TASI ma attraverso la …….dei risparmi della propria gestione. Cordiali saluti.

PRESIDENTE

In merito passo la parola all'Assessore Novelli.

ASSESSORE NOVELLI

Grazie mille Presidente, grazie ai firmatari di questa mozione.

Per quanto riguarda il discorso della TASI la Giunta comunale ha approvato con la delibera n. 13 se non ricordo male, la proposta di bilancio per il 2014.

All'interno di questa proposta di bilancio ci sono già contenute le aliquote TASI per il 2014.

Pertanto la mia proposta è, visto che non possiamo impegnare il Sindaco e la Giunta su qualcosa che è già stato fatto, la mia proposta è quella di chiedere ai firmatari di questa mozione di ritirarla sostanzialmente perché non ha più senso. Proprio perché queste aliquote sono già stata dal Sindaco e Giunta deliberate.

Vado però ad entrare un attimo nel merito di quello che, giusto per anticipare un po' quello che è stato fatto.

Due sono state le richieste da parte dei Consiglieri firmatari: non applicare la TASI e questo purtroppo non è possibile perché noi ci siamo trovati un bilancio che era già sostanzialmente fatto e non siamo riusciti a entrare nel merito delle singole voci.

Quindi sulla parte spesa non siamo riusciti a trovare delle economie per il momento perché non siamo ancora riusciti, coi vari assessorati, ad incontrare le varie aree per trovare delle economie all'interno delle (…)

Quindi la parte spesa che si siamo trovati sostanzialmente è intoccabile.

Quindi purtroppo dobbiamo applicare questa tassa per coprire quelle che sono le spese del Comune senza andare ad intaccare dei servizi fondamentali.

Come voi sapete la TASI è proprio la tassa sui servizi indivisibili che vuol dire tutti quei servizi che non possono essere fatti pagare da chi li utilizza: l'illuminazione pubblica, piuttosto che l'ufficio dei servizi demografici.

Quindi quello che abbiamo fatto noi è stato non applicare nessuna maggiorazione, quindi la maggiorazione dello 0,8 di cui parla la mozione non è stata applicata. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come ho detto prima la Giunta comunale ha approvato lunedì scorso, quindi il 7 luglio, la proposta di bilancio che verrà portata in Consiglio comunale presumibilmente il 29 di luglio.

La data non è ancora stata fissata perché c'è la conferenza dei capigruppo che ha il compito di fissare la data del Consiglio comunale, però presumibilmente entro il 31 luglio, anche se il Governo ha prorogato fino al 30 settembre, noi entro il 31 luglio andremo ad approvare il bilancio.

Quindi questo è nel senso la proposta di bilancio è la proposta di questa Giunta. Chiaramente quello è un bilancio che non è il nostro bilancio perché chiaramente in quindici giorni non si può prendere in mano una materia complessa come quella che è il bilancio comunale e rivederlo strutturalmente.

Quello che abbiamo fatto è stato quello di andare ad applicare le aliquote che erano necessarie per coprire quelle che sono state le spese. E quelle contenute nel bilancio e quelle sopravvenute dalla data in cui il bilancio è stato chiuso dagli uffici diciamo, che era intorno alla metà di maggio, fino ad oggi.

Quindi quello che abbiamo fatto è semplicemente quello di far sì che la parte entrata andasse a coprire tutti i servizi in modo tale che non ci fosse nessuna discontinuità in questo momento rispetto ai servizi che oggi vengono erogati.

Come dicevo prima non è stata applicata nessuna maggiorazione e sono state applicate delle detrazioni.

Come sono state applicate le detrazioni? Noi abbiamo pensato, così come era anche l'IMU due anni fa sul problema casa, che per famiglie bisognose oggi un criterio semplice perché poi deve essere un criterio semplice ed oggettivo, fosse quello delle famiglie con figli.

Noi crediamo che oggi le famiglie con figli siano un elemento debole della nostra società proprio perché la spesa per i figli è una spesa incomprimibile. Se io sono da solo posso rinunciare ad andare al cinema, se ho dei figli non posso evitare di vestirli.

Qui abbiamo introdotto delle maggiorazioni così come erano per l'IMU sulla prima casa due anni fa, di 30 euro per

ciascun figlio convivente sotto i 26 anni. Avevamo puntato a 50 ma non quadrava il bilancio, quindi abbiamo dovuto ridurre a 30.

Il ragionamento che abbiamo fatto, anche col Sindaco Mandelli, era proprio quello di dire si pagava il 5% di IMU che era 50 euro, si paga il 2,5% di TASI 30 euro; quindi è stato un ragionamento anche di proporzionalità. E' chiaro che la nostra volontà iniziale era quella di fare 50 ma non ci stavamo proprio dentro.

Comunque su questo tema, come Amministrazione, presenteremo in un'assemblea pubblica le scelte che abbiamo fatto. L'assemblea pubblica probabilmente sarà il 24 di luglio, quindi invitiamo tutti i presenti ad essere presenti e ci sarà anche modo di approfondire, prima del Consiglio comunale in Commissione bilancio, questo per i Consiglieri che faranno parte di quella Commissione, di approfondire quelli che sono stati i dettagli tecnici di come il bilancio è stato costruito.

Un'altra cosa che abbiamo fatto e questa l'abbiamo fatta semplicemente per semplificare le cose è stata quella di non applicare la TASI sulla seconda casa e gli altri immobili, ma di aumentare in misura uguale l'IMU. In modo tale che dal punto di vista della tassazione e quindi degli introiti del Comune e di quanto i cittadini devono pagare, non cambiasse nulla. Quindi sostanzialmente non cambiasse nulla ma si evitasse di costringere i cittadini a pagare due tasse invece che una sola.

Quindi c'è stato un accorpamento delle due tasse in una in modo tale che, anche dal punto di vista della logica, c'è una tassa per chi possiede altri immobili che si chiama IMU, così come deliberato dal Governo, quindi non è che lo abbiamo deciso noi ed una tassa invece per chi a Cassina de' Pecchi risiede quindi ha una prima casa che si chiama TASI.

Questo permette di semplificare la vita al cittadino che invece due F24 ne paga uno solo. Permette di semplificare la vita agli uffici comunali che si trovano a dover verificare la metà dei bollettini e crediamo che tutta quanto la gestione vada nell'ottica di semplificare anche la vita sia dei cittadini che vuol dire spendere meno tempo su queste cose. E vada anche a semplificare il lavoro degli uffici comunali che vuol dire che i dipendenti comunali possono dedicarsi magari a fare qualcosa di più produttivo e più utile per tutta quanta la cittadinanza.

Rinnovo quindi la mia proposta ai proponenti della mozione che venga ritirata in quanto non ha più senso. Se ci sono altre domande sono a vostra disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Sì, grazie. Con un veloce diciamo confronto con il capogruppo Attanasio decidiamo di ritirare e di accogliere quindi l'invito di Novelli a ritirare questa mozione ai cui contenuti comunque rimaniamo fedeli. Cioè noi condividiamo che abbiamo sottoscritto e scritto, scritto e sottoscritto.

Ma condividiamo il fatto che purtroppo presentata il 24 giugno la mozione voi siete intervenuti di già con delle modalità che andremo ad affrontare in sede di bilancio. Ma sicuramente oggi lo strumento della mozione è superato.

Quindi la ritiro ed accolgo l'invito.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

MOZIONE SULLE MODALITA' DI SCELTA DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER CASINA" DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI ANDREA MAGGIO CAPOGRUPPO, FABRIZIO DI COSTANZO, CHIARA FERRANTE E, PER IL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA CASSINA-S.AGATA, DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI MAURIZIO ATTANASIO CAPOGRUPPO E ALESSANDRO ERMENEGILDO BELLINATO

PRESIDENTE

Passiamo a quella che è la seconda mozione presentata che ha come tema le modalità di scelta degli scrutatori di seggio che è stata presentata per il gruppo consiliare "Uniti per Cassina" dai Consiglieri comunali signori Maggio Andrea, Fabrizio di Costanzo e Chiara Ferrante e per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S.Agata" dai Consiglieri comunali signori Maurizio Attanasio ed Alessandro Ermenegildo Bellinato.

Qui lascio la parola poi al primo firmatario.

CONSIGLIERE MAGGIO

Sì, grazie. Come primo firmatario vado a leggere. Ringrazio ancora i gruppi che hanno sottoscritto questa mozione.

Avete visto che il ritiro della precedente mozione è significativo, è un modo di fare politica che è intelligente, ossia che sappiamo leggere, non perché siamo intelligenti perché siamo colti o che cosa ma intelligenti che sappiamo leggere il momento.

Se lo strumento della mozione è superato non facciamo delle battaglie inutili; le faremo sul bilancio se non condivideremo le scelte di questa Amministrazione.

Quindi chiedo veramente a quest'aula di ragionare in maniera, di mostrare uguale intelligenza sulla seconda mozione invece. Che invece è un argomento tranquillamente condivisibile e spero non si faccia della speculazione sterile.

Premesso che in data 24 giugno è stata presentata, premesso quindi è significativa la presenza, ok, è significativa la presenza nel Comune di Cassina de' Pecchi di cittadini disoccupati ed in particolar modo di giovani e donne.

Che Cassina come altre, e forse anche di più, vive una seria crisi occupazionale a causa della chiusura e di riduzione di personale di alcune attività esistenti sul territorio.

La normativa di riferimento in relazione alla nomina degli scrutatori di seggio è l'art. 6 della legge 95 dell'8 marzo del 1989, sostituita dall'art. 9, comma 4, della legge del 21 dicembre del 2005 la n, 270, ulteriormente poi modificata dalla legge 22 del 27 gennaio del 2006.

La normativa di cui sopra concede margini di discrezionalità molto ampi nella formazione delle graduatorie attingendo tra i cittadini che hanno espresso la loro disponibilità appunto con l'inserimento nell'albo degli scrutatori e quant'altro.

I sottoscritti Consiglieri comunali quindi che siamo noi cinque praticamente: Attanasio, Bellinato, Maggio, Ferrante e Di Costanzo chiedono a tutta l'Amministrazione, quindi con un'approvazione spero unanime, di procedere alla stesura di un regolamento della Commissione ……che regoli appunto le nomine in modo che venga data precedenza, ai fini della nomina degli incarichi relativi alla formazione dei seggi, la valutazione dello stato di disoccupato, inoccupato o comunque l'appartenenza a delle fasce deboli.; fasce sociali deboli.

In attesa di regolamento…..attraverso l'approvazione della presente mozione l'Amministrazione si impegna comunque a redigere in tempi ragionevoli, chiediamo l'impegno ai futuri commissari di …..quale titolo di precedenza soggetti disoccupati o in condizione disagiata.

Certi di una comune sensibilità in materia, non stiamo chiedendo chissà che cosa, auspichiamo che la proposta venga presa in considerazione ed approvata in maniera unanime. Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto, in merito passo la parola all'Assessore Chiarella che invito a rispettare i cinque minuti di tempo.

ASSESSORE CHIARELLA

Stavolta di meno, non vi preoccupate. Allora signor Presidente questa volta di meno.

In riferimento proprio alla mozione sulle modalità di scelta degli scrutatori di seggio la normativa vigente, come ricordava anche il Consigliere Maggio, è la legge 95 dell'89, così modificata dalle leggi 270 del 2005 e dall'art. 3 quinquies comma 1 del Decreto legge n. 1 del 3/2006.

Questo è interessante perché questo Decreto dà proprio la discrezionalità al singolo membro della Commissione, a sua volta, va beh, approvato con legge n. 22 del 27 gennaio 2006.

Ricordiamo, in sintesi, che nel lontano 2005/2006 fu proprio l'allora Governo Berlusconi che modificò la normativa per la scelta degli scrutatori passando da un più equo sorteggio tra gli iscritti all'albo, ad un metodo che concedeva margini di discrezionalità, come correttamente riportato dalla mozione in discussione, da parte dei membri della Commissione elettorale.

Un metodo che consideriamo da sempre sbagliato, pertanto non possiamo che condividere lo spirito della mozione, anzi a nome della Giunta, in qualità proprio di Assessore con delega ai regolamenti, recependo proprio lo spirito della mozione presentata, proponiamo in effetti una bozza di regolamento che lascerò stesso stasera agli atti del Consiglio e chiederò signor Presidente di diffonderla a tutti i Consiglieri per le eventuali correzioni e miglioramenti, così da portarla proprio in discussione il prima possibile.

Tale bozza di regolamento non solo recepisce le richieste dei firmatari della mozione ma in particolare quindi cercare di tutelare e privilegiare soggetti disoccupati o inoccupati o comunque in condizioni economicamente disagiate. Ma prevede anche che la scelta tra quei soggetti da tutelare sia effettuata mediante un criterio non discrezionale quale il sorteggio se sono in sovrannumero.

Pertanto ringraziando le opposizioni per la loro proposta costruttiva resto a loro disposizione per eventuali chiarimenti sulla proposta di regolamento che lascerò agli atti. Grazie.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Sì non che io voglia fare l'avvocato dei Governi precedenti perché, voglio dire, penso di fare amministrazione, non politica qua dentro, ma va detto che la motivazione che sta dietro al fatto che il Governo Berlusconi intervenne sull'istituzione per i

Comuni di queste commissioni fu dal fatto che nel sorteggio a suffragio universale spesso venivano sorteggiato ottantenni che non si recavano al seggio. Non solo non si recavamo ma non avvertivano, non mandavano certificati e quindi questa situazione metteva in difficoltà i presidenti che alla mattina dovevano magari intercettare qualcuno per strada per dire: vieni a fare lo scrutatore, ti prego perché siamo (...) Oppure c'era chi si presentava lì davanti e veniva preso. Mi ricordo perfettamente questa cosa.

Quindi ad un certo punto l'iscrizione all'albo, che non è limitata ai biondi, ai mori, ma è limitata, è aperta a tutto il paese, chiunque si può mettere dentro, poi certo è vero che è troppo discrezionale. Tant'è che stiamo chiedendo un regolamento che fissi delle regole affinché anche si possa dare precedenza a chi magari ne ha più bisogno di tanti altri.

INTERVENTO

Signor Presidente proprio per fatto personale perché in effetti sta richiamando una cosa sbagliata il Consigliere Maggio.

Il sorteggio veniva effettuato sempre tramite gli iscritti agli albi, non in effetti in modo forfettario su qualsiasi, come in effetti è riportato anche nella mia risposta.

PRESIDENTE

Va bene, ok.

Se per voi va bene passerei (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

No, volevo capire cosa sta succedendo nel senso che credo di aver capito che siamo tutti d'accordo sulla mozione per cui la mozione deve essere approvata e ratificata. Poi in seconda battuta bisogna, presumo, discutere del regolamento. Nel senso che però il regolamento viene rinviato in una seconda fase. (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, no, appunto, visto che. Grazie.

PRESIDENTE

Ok, perfetto. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione della mozione così come proposta direttamente dai Consiglieri.

Se per voi va bene allora partiamo praticamente con la votazione per quanto riguarda chi è a favore, per alzata di mano della votazione di questa mozione.

Ok, perfetto all'unanimità praticamente, passa la mozione presentata.

Lascio la parola al consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Niente semplicemente per ringraziare l'aula per aver diciamo interpretato in maniera corretta anche il senso della mozione, ciò che ci ha mosso a redigerla e presentarla. Grazie.

PRESIDENTE

Ok. Allora su approvazione appunto di questa mozione potrei, consiglio praticamente a quello che è il prossimo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

Il Consiglio comunale visti gli articoli 59 del regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 10 giugno 1993 n.20:

visto il processo verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2014, acquisito al protocollo comunale n. 12588 del 1° luglio 2014:

le deliberazioni n. 1, 2, 3, 4 e 5 del 13 giugno 2014 e ritenuto di procedere all'approvazione dei verbali n. 1, 2, 3, 4, e 5 del 13 giugno 2014, dispensando espressamente il signor Segretario generale alla loro lettura.

SEGRETARIO

Allora la delibera n. 1 del 13/6: convalida dei Consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 25 maggio 2014 ed eventuali surrogazioni.

2: giuramento del Sindaco a norma dell'art. 50, comma 11, del Decreto legislativo 267/2000.

3: comunicazione dei componenti di Giunta comunale a norma dell'art. 46, comma 2, del D. Lgs. 267/2000.

4: elezione della Commissione elettorale comunale a norma dell'art. 41, comma 2, del Decreto legislativo 267 del 2000.

5: elezione del Presidente del Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Ok. In merito chiedo al Consigliere Attanasio se poi (dall'aula si replica fuori campo voce)

Procederei quindi alla votazione dell'approvazione del verbale della seduta precedente.

Ok. chiedo praticamente di esprimere chi è a favore appunto dell'approvazione del verbale del Consiglio comunale precedente.

Unanimità. Ok.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

MODIFICA TECNICA AL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO 2013

PRESIDENTE

Passiamo a quello che è il sesto punto dell'ordine del giorno che riguarda appunto la modifica tecnica del prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio 2013.

In merito passo praticamente la parola all'Assessore Novelli.

ASSESSORE NOVELLI

Grazie Presidente, buonasera di nuovo.

Questo punto all'ordine del giorno si tratta di una vera e propria modifica tecnica. Nel senso che il bilancio comunale oltre ad essere fatto di una parte finanziaria che è quella parte che riguarda i flussi di entrata ed i flussi di uscita, è fatta anche da una parte costituita dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Conto economico e conto del patrimonio che sono due documenti che fanno in modo che la contabilità comunale che ha delle proprie regole assomigli a quella delle aziende di diritto privato.

Questi due prospetti ovviamente prendono le informazioni da quello che è il bilancio comunale e li mostrano in una maniera diversa.

Quello che è successo in questo caso qua è che il software di gestione del bilancio comunale ha riportato due valori all'interno di questo prospetto, con segno opposto.

Nel senso che gli interessi attivi, quindi i soldi che noi dobbiamo prendere, sono stati messi con il segno meno e invece delle minusvalenze, quindi delle perdite patrimoniali del Comune, sono state messe col segno più.

Sono cifre relativamente basse perché stiamo parlando di 6.000 euro per quanto riguarda gli interessi attivi che quindi sono stati riportati come meno 6.000 euro invece dovevano essere

più 6.000 euro e di 700 euro per quanto riguarda le minusvalenze. Però questa cosa impatta questi due prospetti che si chiamano conto economico e conto del patrimonio.

Chiaramente essendo il bilancio comunale, tutto ciò che riguarda il bilancio comunale, di competenza del Consiglio comunale, una sua modifica, quindi noi stasera approveremo la modifica di questi due prospetti; quindi vi chiedo l'approvazione della modifica di questi due prospetti, deve essere fatta con delibera di Consiglio comunale.

Abbiamo già provveduto ad informare la software house che gestisce il programma del baco, è già stato risolto ed i due prospetti sono oggi alla vostra attenzione con i segni corretti.

Si tratta di una modifica di circa 12.000 euro, 11.921 per l'esattezza, in più per quanto riguarda il conto economico quindi vuol dire che la gestione economica dell'Ente non è più di 191.000 euro ma di 203.000 euro. Conseguentemente avendo avuto una gestione economica in positivo, quindi una sorta di attivo se vogliamo parlare con i termini del diritto privato. Questo attivo viene riportato come utile all'interno del patrimonio e quindi il conto del patrimonio non è più di 71.766.000 euro ma di 71.778.000 euro.

Questa è in estrema sintesi l'approvazione che chiediamo questa sera. Se ci sono domande ovviamente sono a vostra disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora non voglio fare un intervento di critica perché mi rendo perfettamente conto che in una situazione di questo genere sostanzialmente la responsabilità credo che sia solo del programma.

Però mi sto chiedendo, se questo programma che ha dato appunto un riscontro negativo in questa occasione, magari ne ha dati degli altri e non lo sappiamo.

Quindi voglio capire se stiamo effettuando anche una ricerca sulla validità di questo prodotto che è stato acquistato dal Comune o meno. Perché potremmo trovarci magari nel giro di breve in una situazione analoga e magari molto pesante rispetto agli importi che tutto sommato adesso non creano dei grossi problemi.

Quindi ecco volevo chiedere questo.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Novelli.

ASSESSORE NOVELLI

Sì, allora mi sono dimenticato di dire una cosa, questa modifica, questo errore, non ha nessun impatto sui movimenti finanziari del Comune, quindi non c'è nessuna perdita, nessun guadagno per quanto riguarda il Comune.

Quindi in questo caso l'errore è stato introdotto perché questi prospetti sono dei prospetti nuovi, dall'anno prossimo quindi dal 2015 cambierà completamente la modalità di fare il bilancio dell'Ente, somiglierà molto di più al bilancio delle aziende private o anche aziende pubbliche.

Quindi quello che è successo è semplicemente che questo programma, in questa parte qua è piuttosto nuovo, quindi per la prima volta questo prospetto è stato utilizzato. O meglio è stato fatto anche l'anno scorso ma non verificato.

Quest'anno, per la prima volta, la Corte dei Conti ha introdotto una serie di test, quindi noi mandiamo un file alla Corte dei Conti che analizza riga per riga e segnala gli errori come di questo tipo.

L'errore che è stato segnalato dalla Corte dei Conti al Comune di Cassina de' Pecchi: guarda che gli interessi attivi non possono essere negativi.

Quindi da questo punto di vista qua c'è un controllo a valle da parte della Corte dei Conti che ci assicura che quello che è il bilancio sia corretto.

Potremmo avere ancora dei problemi di questo tipo? Noi crediamo che la situazione vada fortemente monitorata perché da qui all'anno prossimo potrebbero esserci delle grosse novità proprio perché cambia tutto. Cambia proprio il modo anche di presentarlo il bilancio e anche di comporlo.

Per esempio un grossissimo impatto noi l'avremo sui residui cioè non quello che è di competenza di quest'anno ma quello che riguarda gli anni precedenti.

Quindi la risposta è in futuro potrebbero esserci ancora dei problemi? Bisogna monitorarli correttamente. Il problema però non arriva mai in fondo cioè nel senso noi non approveremo mai un bilancio, comunque se c'è un errore viene poi rilevato dalla

Corte dei Conti che su questa cosa qua ha tutta una serie di test specifici che rilevano gli errori ed in questo caso ha funzionato.

Quindi bisogna tenerlo monitorato proprio perché chiaramente cambiando completamente la normativa, cambiando anche poi il software di gestione bisogna stare attenti che non vengono introdotti errori di questo tipo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, sì, non allora quello che diceva adesso il Sindaco Mandelli era proprio questo cioè i dati del Comune erano corretti. Il problema era proprio la conversione dal bilancio di tipo finanziario al bilancio di tipo (...). Grazie mille.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre comunicazioni passerei quindi alla votazione appunto, dichiarazione di voto di questa, se volete. Ok, perfetto.

INTERVENTO

Premetto che il nostro gruppo darà chiaramente parere favorevole a questo punto all'ordine del giorno ma volevo semplicemente fare un invito all'Assessore che è un invito che abbiamo sentito, per altro abbiamo fatto assieme in altre occasioni in precedenza, che i futuri bilanci siano chiari.

Cioè spesso e volentieri i bilanci non sono intellegibili, al di là diciamo degli esperti, di chi fa una vita costantemente in Comune; nella maggior parte dei casi invece il bilancio è proprio completamente anonimo, non è possibile definirlo.

Io invece spero proprio che a partire dal prossimo bilancio invece ci sia la possibilità che il bilancio sia interpretabile anche dai cittadini. In maniera tale che tutti quanti possiamo intervenire in una maniera diversa rispetto a quello che è stato in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE

Ok. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Ok, perfetto. Quindi procederei con appunto (...)

Passiamo alla votazione.

Favorevoli.

Ok, all'unanimità quindi è stata approvata la modifica tecnica al prospetto di conciliazione. Ok.

Passerei di conseguenza al prossimo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE E DEL CONSIGLIO PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI

PRESIDENTE

Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

In merito passo la parola al Sindaco Mandelli.

SINDACO

Sì questo è un obbligo che abbiamo di legge in base all'art. 50, comma 9, del Decreto di legge 267 del 2000 che è quello di definire gli indirizzi per la nomina delle Commissioni che l'Ente ritiene importanti al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Quindi avreste visto in cartelletta, in ogni caso io vi leggo quella che è la proposta degli indirizzi.

Per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni e per la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad essi espressamente riservati dalla legge.

Requisiti – assenza di conflitto – art. 1.

I rappresentanti devono avere i seguenti requisiti: possedere i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale.

Possedere, in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire, un'adeguata competenza per studio, esperienza desumibile dal curriculum vitae.

Non avere conflitto di interesse con le mansioni e le funzioni inerenti all'incarico, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte.

Non essere in rapporto di coniugio, parentela e affinità fino al terzo grado con il Sindaco.

Non avere incarichi o consulenze presso l'Ente per il quale è disposta la nomina.

Non trovarsi in alcuna delle posizioni di inconferibilità e di incompatibilità alla nomina prevista dal Decreto legge 8 aprile 2013 n. 39.

Per le nomine o designazioni sono valutate adeguatamente le diverse realtà sociali giovanili, nonché economiche, culturali cittadine e le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, privilegiando il rinnovo dei rappresentanti.

Gli incarichi permanenti non sono di norma cumulabili.

Art. 2 – Scelta dei rappresentanti all'interno o all'esterno del Consiglio comunale.

I rappresentanti del Consiglio, se non diversamente previsto, possono essere scelti fra i componenti del Consiglio comunale o fra persone estranee allo stesso. Tenendo anche conto di quanto stabilito negli Enti presso cui sono nominati.

Art. 3 – Designazione dei rappresentanti da effettuarsi direttamente da parte del Consiglio comunale.

Nel caso in cui per legge, statuto, regolamento sia prevista la designazione direttamente da parte del Consiglio questa viene effettuata con votazione a scrutinio segreto.

Il Consiglio comunale può votare all'unanimità che la presente votazione avvenga anche con voto palese.

In caso di parità di voti la votazione viene ripetuta seduta stante. Nel caso di ulteriore parità di voti si procede, seduta stante, al sorteggio tra coloro che hanno ottenuto parità di voto.

Nel caso in cui occorra designare rappresentanti delle minoranze consiliari vale il principio che la maggioranza non può influire sulla scelta del rappresentante della minoranza.

A tal fine prima delle votazioni si procede, da parte delle minoranze, ad esprimere delle proposte di designazione possibilmente unitarie.

Nel caso di proposte non unitarie hanno luogo votazioni separate per i rappresentanti di maggioranza e minoranza alle quali partecipano rispettivamente soltanto i Consiglieri di maggioranza e minoranza.

Nel caso di mancanza di esplicite proposte di designazione da parte della minoranza non si applica il principio di cui precedentemente al comma 4.

La procedura prevista dal presente articolo si applica anche a tutte le nomine e designazioni da effettuarsi con votazione segreta direttamente da parte del Consiglio nel caso in cui la legge, lo statuto, il regolamento per il funzionamento del Consiglio non dispongano diversamente.

So che è abbastanza noioso ma sono degli articoli che poi regolano poi i voti anche nelle varie commissioni.

La nomina.

Alla nomina provvede il Sindaco con proprio provvedimento anche nel caso di designazione da parte del Consiglio, previa dichiarazione in carta libera da parte dell'interessato di: accettare l'incarico; avere i requisiti richiesti; non avere conflitti di interesse; non trovarsi in condizione di incompatibilità; essere a conoscenza dei presenti indirizzi.

La suindicata dichiarazione è legata al provvedimento di nomina del Sindaco, unitamente al curriculum vitae dell'interessato e a copia dei presenti.....

Il provvedimento di nomina da trasmettere all'incaricato e all'Ente per il quale è disposta la nomina indica la data di decorrenza e scadenza della stessa.

Il provvedimento di nomina viene comunicato dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Art. 5 – Osservanza degli indirizzi programmatici del Consiglio comunale e degli indirizzi di governo.

Coloro che vengono nominati sono tenuti nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi agli indirizzi programmatici eventualmente espressi dal Consiglio comunale, nei settori degli Enti suddetti, agli indirizzi di governo.

A tale scopo i nominati sono tenuti ad inviare al Sindaco una relazione annuale sulla attività svolta.

Tale relazione è comunicata al Consiglio in tempo utile per l'approvazione del rendiconto di gestione.

Art. 6 - Decadenza.

Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, a dichiarare la decadenza dall'incarico nel caso in cui il nominato non partecipi senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fa parte.

A tal fine va richiesto all'Ente per il quale è disposta la nomina di comunicare le assenze del rappresentante.

Il provvedimento di decadenza, da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento, viene comunicato dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

La cessazione della carica del Sindaco per qualunque causa comporta l'automatica decadenza dei soggetti nominati in rappresentanza del Comune. Gli stessi esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

Art. 7 –Revoca

Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, alla revoca dell'incarico quando vengono meno i requisiti indicati nei presenti indirizzi. Quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitto di interesse. Quando il nominato mette

in atto comportamenti in palese contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio e gli indirizzi di governo. Nonché per gravi irregolarità o per inefficienza o pregiudizio degli interessi del Comune e dell'Ente. Quando, successivamente alla nomina, venga meno il rapporto fiduciario fra i rappresentanti ed il Sindaco o la parte consiliare rappresentata, su istanza di quest'ultima. Contestualmente si provvede alla sostituzione.

I provvedimento di revoca da trasmettere all'interessato ed all'Ente di riferimento decorre dal decimo giorno successivo alla notifica all'interessato.

Il provvedimento di revoca viene comunicato dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Norma finale.

Il Sindaco provvede anche, sulla base degli indirizzi sopra indicati, alla nomina delle Commissioni comunali che non siano riservate per legge, statuto, regolamento ad altri organi del Comune.

Noi abbiamo scelto questo facsimile che si sembrava quello più completo, che ci permette comunque di garantire la massima trasparenza sia nella nomina degli indirizzi sia poi per il resto. grazie

CONSIGLIERE MASTRANDREA

Scusi Presidente chiedo la parola.

PRESIDENTE

Do la parola al capogruppo Consigliere Mastrandrea.

CONSIGLIERE MASTRANDREA

Grazie. Allora noi vorremmo chiedere un emendamento al testo appena espresso dal Sindaco perché, dopo una riflessione più attenta ed in sintonia con quello che è il nostro programma elettorale, dove avevamo riposto una particolare attenzione sulla trasparenza, riteniamo opportuno fare un emendamento al punto 1, articolo 1.

Che attualmente recita: non essere in rapporto di coniugo, parentela o affinità fino al terzo grado con il Sindaco e con tutti i membri del Consiglio comunale aggiungeremmo noi. grazie.

PRESIDENTE

Ok. Se ci sono interventi in merito.
Ok. Lascio la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Per poter capire meglio diciamo lo spirito di questa delibera volevo chiedere al Sindaco se e quali erano eventualmente i precedenti delegati rappresentanti del Comune che sono decaduti. E se è previsto che ci siano delle nomine in tempi brevi per appunto rappresentanti dei Comuni negli Enti pubblici.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Beh noi abbiamo tempo 45 giorni dal momento dell'insediamento, per esempio una delle commissioni dove non abbiamo questo vincolo che non decade con il mandato è la Commissione edilizia per cui c'è tempo per farla. Cioè noi possiamo anche farla più avanti perché non decade.

Però alcune dove si nominano i rappresentanti per i vari Enti all'Afol o cose del genere. Per esempio quella della biblioteca dove poi siamo rappresentanti anche nel comprensorio nord est, abbiamo l'obbligo di farlo entro 45 giorni dal mio insediamento. Non so se (...)

PRESIDENTE

Se non ci sono altre comunicazioni o interventi.
Ok. Passo la parola allora al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Scusa Massimo ma la mia domanda forse non è stata chiarissima, ma quali sono i rappresentanti negli Enti che dobbiamo nel futuro nominare e quali sono decaduti in questa fase.

Perché tu hai citato solo la Commissione edilizia che è una cosa che riguarda penso l'Amministrazione comunale ma non (...)

La Commissione biblioteca l'abbiamo visto, tant'è vero che è un punto all'ordine del giorno, ma a parte questa, non mi risulta, cioè non lo so è per quello che chiedo chi sono.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Ci sono delle commissioni tipo la Commissione cultura che noi andremo ad istituire; ci sono diverse commissioni che sono per esempio quella dell'Afol che è una che dobbiamo per forza nominare. Poi le altre, ...ce ne sono, sono alcune di legge dove ci sono dentro, alcune ci sono già dei rappresentanti.

L'unica dove, perché c'è la biblioteca Maurizio? Perché è l'unica dove ci sono due rappresentanti del Consiglio che poi insieme.

Allora abbiamo l'Afol est Milano azienda dove d'ufficio c'è il Sindaco.

Il distretto 4 che è l'accordo di programma dell'attuazione del Piano di zona dove c'è il Sindaco o Assessore delegato.

Poi spazio giovani Martesana.

Poi abbiamo il GILID dove d'ufficio c'è l'Assessore alla pubblica istruzione e alle politiche sociali.

Consiglio di gestione del sistema bibliotecario nord dove c'è l'Assessore alla cultura, un rappresentante di maggioranza ed un rappresentante di minoranza.

Comunque gli indirizzi vanno per forza portati in Consiglio comunale entro 45 giorni ed è per questo che li abbiamo portati in questo primo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Solo per capire. Quindi chi ha dei procedimenti in corso, senza condanne può comunque partecipare. No, no era per (...)

PRESIDENTE

Ripasso la parola al (...).

L'emendamento è stato letto prima quindi si deve fare (...) Se sono finiti gli interventi si passa alla votazione.

Ok, se non ci sono altri interventi in base all'emendamento passerei alla votazione quindi dell'emendamento proposto.

Per chi si esprime favorevole all'emendamento proposto, per alzata di mano. Manca l'Assessore Novelli.

All'unanimità è stato approvato praticamente l'emendamento presentato.

Ok. Quindi è stato praticamente votato favorevole, è stato deliberato appunto l'emendamento presentato.

Possiamo passare quindi di conseguenza al prossimo ordine del giorno.

Scusate, chiedo perdono.

Allora chiedo adesso la votazione per quanto riguarda delibera appunto emendata.

Sempre per voto palese vi chiedo di alzare le mani per chi si esprime favorevole in base all'emendamento.

Ok. all'unanimità è stata praticamente deliberata. Perfetto.

Grazie alla votazione favorevole espressa all'unanimità possiamo praticamente dichiarare, no, votazione.

Potete votare adesso per quanto riguarda la votazione dell'immediata eseguibilità appunto dell'elemento presentato.

Vi chiedo sempre il voto palese per alzata di mano.

Favorevoli. All'unanimità. Perfetto, grazie, scusate il disguido, perfetto.

Quindi possiamo definire deliberata praticamente l'ordine del giorno.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 8 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE.

PRESIDENTE

Passiamo di conseguenza all'ottavo punto per quanto riguarda l'individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente.

In merito ripasso la parola al Sindaco Mandelli.

SINDACO

Allora sostanzialmente noi andremo, adesso le commissioni che andiamo a votare sono: la Commissione consiliare permanente per il Bilancio, dove fra l'altro è previsto un gettone di presenza.

La Commissione consiliare permanente per l'Urbanistica, analogo discorso per quanto riguarda il gettone di presenza.

La Commissione consiliare permanente per il Patrimonio ed il Demanio.

La Commissione Elettorale comunale, che è già stata fatta.

Queste sono quelle che sostanzialmente (...) e la Commissione per le Garanzie Statutarie dove non è previsto nessun gettone di presenza.

Questi sono gli organi che abbiamo individuato come indispensabili per il Consiglio.

Quindi passo la parola al Presidente per la votazione

PRESIDENTE

Se qualcuno ha qualche intervento in merito.

Nessuno, ok.

Quindi passerei per quanto riguarda la votazione quindi della delibera, la dichiarazione di voto e poi dopo a seguire.

Nessuno, ok.

Quindi possiamo passare alla votazione appunto per la delibera.

Scusate allora ripasso la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Manca una Commissione rispetto al solito se non erro; le Garanzie Statutarie, giusto? (dall'aula si replica fuori campo voce). Ah, Garanzie Statutarie c'è. Quella del Regolamento? Ok.

PRESIDENTE

Ripasso la parola al Sindaco in merito.

SINDACO

La Commissione Garanzie Statutarie c'è; è già attiva ed è ancora in vita. Tra l'altro si sono riuniti proprio ieri sera e viene sostituita ogni cinque anni.

CONSIGLIERE MAGGIO

Io ricordo che c'è una Commissione che è stata soppressa appunto perché le competenze sono passate sotto l'assessorato di Chiarella mi sembra, quella del Regolamento forse. Ah, revisione dello statuto, scusate, non garanzie statutarie. Mi perdonerete, scusate, ho sbagliato. Non Garanzie Statutarie ma quella della revisione dello Statuto e Regolamento. Va bene.

Mi sembra che le competenze siano passate sotto l'assessorato Chiarella. Quindi l'Amministrazione propone di sopprimere una Commissione. Commissione che ovviamente.

Il problema vero è che poi un domani ci arriverà una proposta da parte di un Assessore, quindi l'esecutivo, pare di un esecutivo. Porterà in Consiglio comunale, porterà prima in Giunta, poi la Giunta approverà, lo porterà in Consiglio comunale, quindi con una formula.

A mio avviso la Commissione è un modo per cui discutere delle cose mi sembra, di condividerle, cioè è il frutto di un lavoro, purtroppo noi abbiamo avuto in passato una Commissione che non ha funzionato benissimo. Tant'è che non è riuscita a portare poi a compimento il lavoro per il quale il Consiglio comunale continuava a prorogare l'impegno di anno in anno.

Questa è un po' la responsabilità del Presidente che non ha magari saputo tirare le fila. I componenti sembravano, sono tutte

persone voglio dire, degne di partecipare però, purtroppo, è vero anche che non hanno prodotto risultati sperati un po' da tutto il Consiglio comunale.

Io parlo anche da persona che era presente nella scorsa legislatura e lo dico a malincuore, non abbiamo saputo portare questa revisione. La Commissione non è riuscita a produrre il risultato sperato.

Oggi però si toglie una Commissione e finisce praticamente tutto in competenza ad un assessorato, non è così? Va beh mi si spiegherà che non è così, certo.

Infatti io, per l'amor di Dio dico che se è così è preoccupante; se non è così bene, mi si spieghi che non è così io sono più rincuorato e molto più tranquillo della cosa.

Perché se tutto rimanesse in carico ad un Assessore e la proposta sarebbe quindi di una parte, non più di una Commissione sarebbe più preoccupante. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Chiarella.

ASSESSORE CHIARELLA

Allora la Commissione statuto e regolamento era decaduta già in precedenza proprio nella parte terminale della Giunta D'Amico ed era una Commissione a tempo, cioè non era né obbligatoria per il nostro statuto né per il regolamento.

Ricordo che sia nel periodo della Giunta Ginzaglio che nella successiva Giunta D'Amico, in entrambi i casi era stata organizzata una Commissione per la modifica dello statuto e del regolamento.

Nel primo caso in effetti era stato pure depositata una probabile modifica ma per altri fattori contingenti che lei conosce anche meglio di me, in considerazione che le Giunte precedenti sono finite prima della fine del mandato. Proprio per questo può darsi che i regolamenti non sono stati portati a termine.

L'orientamento, quella è una Commissione in effetti a tempo, l'orientamento è di portarli in altre sedi questi regolamenti, in particolare proponevamo di portarli all'interno della Commissione dei capigruppo che penso che lì si rappresentano in effetti tutti i gruppi consiliari. E si possa in effetti accelerare la discussione per avere al più presto l'approvazione di un regolamento.

Cioè questo è l'orientamento in effetti che ha l'Amministrazione in questo momento.

Non lo so, per qualsiasi altra informazione sono disponibile.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Io prendo quindi come proposta quella di Chiarella di utilizzare una conferenza dei capigruppo come, diciamo, nucleo che elabori questa revisione.

A mio avviso la conferenza dei capigruppo ha altre mansioni, ha altre competenze, si occupa di altre cose.

Purtroppo vedo che il Sindaco è molto preciso nel rispettare, non mi ha fatto neanche depositare l'interrogazione senza le firme. In attesa delle firme avevo detto: appoggio qui sulla scrivania la mozione, non hai voluto, per l'amor di Dio. Perché non si fa fogli volanti in Comune non ne vuole, bisogna rispettare queste cose.

Lei non ha accettato Chiarella una mia interrogazione, poi ha risposto perfettamente, l'ho anche ringraziata che ha risposto, ma non me l'ha fatta leggere perché, secondo lei, non aveva la forma di interrogazione eppure il punto di domanda c'era alla fine.

Quindi si attacca, giustamente, alle parole ed è, voglio dire azzeccagarbugli ne abbiamo già avuti in Consiglio comunale, guardi che non è il primo, anche nella scorsa legislatura ne abbiamo avuto uno.

Quindi va bene, però adesso che mi si utilizzi la Commissione dei capigruppo per fare la revisione dello statuto mi sembra un pochettino eccessivo.

Io onestamente sono molto preoccupato nel senso che, veramente vorrei, e lo dico, questa è la proposta che verrà formalizzata con altri strumenti, che si vorrebbe proprio che ci fosse una Commissione che elabori proprio questo strumento che è la revisione del regolamento, dello statuto. Grazie.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ho sentito la proposta dell'Assessore Chiarella e devo dire che anche noi riteniamo invece che sia opportuno costituire una Commissione perché non credo proprio che nelle nostre competenze ci sia anche la possibilità di rivedere sia lo statuto che il regolamento.

Penso che ci sia la necessità di utilizzare delle persone che magari abbiano delle conoscenze specifiche migliori delle nostre.

Penso altresì che l'Assessore deve gestire questa Commissione affinché in tempi brevi si arrivi alla conclusione di questo iter che effettivamente è iniziato parecchi anni fa.

Ma dare l'incarico ai capigruppo mi sembra una cosa, no infatti. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi in merito passerei quindi per quanto riguarda alla votazione della delibera che vi richiedo sempre di esprimere in maniera palese.

Prima di tutto se siete favorevoli in merito.

Scusatemi allora ripropongo per quanto riguarda se avete dichiarazioni di voto in merito al punto proposto.

Passo la parola quindi (...).

INTERVENTO

Sì molto brevemente Presidente noi voteremo contrario al punto perché non è prevista questa Commissione. Riteniamo che quando prospettato dall'Assessore non va incontro alla esigenza di partecipazione, di coinvolgimento delle risorse migliori del paese. Noi dobbiamo pensare che non siamo solo noi a governare un paese ma lo siamo perché dobbiamo interagire e coinvolgere maggiormente delle risorse che ci sono in paese.

Quindi lo statuto, le revisioni, tutto ciò che ci può aiutare di chiamare delle persone che magari hanno delle competenze, ex Consiglieri comunali che conoscono bene la materia.

Che poi l'Assessore alla partita è lei che presieda questa Commissione ma che, voglio dire, si possa avvalere delle risorse del territorio che non si devono assolutamente limitare a quelli che sono i Consiglieri comunali. Che possiamo essere bravissimi ma sicuramente ci saranno molte persone fuori da qui altrettanto brave ed anche migliori di noi. grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io, per la verità diciamo nella passata legislatura ho avuto modo di vedere il lavoro che era stato prodotto dalle commissioni. Mi sembrava che stesse per raggiungere un risultato decisamente positivo.

Per cui ritengo che bisogna partire da lì, bisogna partire possibilmente con le persone che già conoscono questo argomento, che hanno già lavorato su questi testi, al di là delle appartenenze politiche. Io penso che chiunque abbia lavorato debba essere richiamato affinché il regolamento veda la luce nel più breve tempo possibile.

Perché sostanzialmente io credo che la bozza fosse pronta, quindi insieme all'Assessore possono apportare delle modifiche che poi verranno portate indubbiamente nelle varie commissioni, nella conferenza dei capigruppo. Poi verranno chiaramente discusse definitivamente qua a livello di Consiglio comunale.

Per tutti questi motivi chiaramente voto contro a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Mastrandrea.

CONSIGLIER MASTRANDREA

Noi non siamo d'accordo perché queste commissioni vorremo un po' eliminarle, nel senso che l'assessorato competente provvederà a fare la funzione del caso, molto semplicemente.

Perché ci stiamo organizzando per fare un po' la variazione di alcuni regolamenti; si parte da questo. Basta.

PRESIDENTE

Ok. passerei a quella che praticamente è allora la votazione della delibera in merito.

Da questo punto di vista vi richiedo quindi se potete esprimere in maniera palese prima di tutto i vostro, espressione eventualmente se favorevole.

Quindi chiederei di alzare la mano in merito.

12 favorevoli.

Contrari, facciamo la votazione palese: 5 contrari.

Astenuti: nessuno.

Di conseguenza quindi passo alla votazione dell'immediata eseguibilità, sempre mediante voto palese. Prego.

Favorevoli: 12 favorevoli.

Contrari: 5 contrari.

Astenuti: nessuno.

Quindi si passa, possiamo definire quindi chiuso questo ordine del giorno e possiamo praticamente deliberare l'effettiva eseguibilità di questo punto.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 9 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

DETERMINAZIONE NUMERO COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PRESIDENTE

Passiamo al successivo che riguarda la determinazione del numero dei componenti delle commissioni consiliari permanenti.

In merito passo la parola al Sindaco Mandelli.

SINDACO

Qui sostanzialmente andiamo a stabilire quali sono il numero dei componenti delle commissioni.

Quindi noi proponiamo che, per quanto riguarda le commissioni dove devono essere presenti la maggioranza e l'opposizione, che tre membri siano in rappresentanza della maggioranza e due per l'opposizione. Questo per garantire comunque la presenza dei gruppi, proponiamo le commissioni che siano fatte di cinque membri.

Quindi tre espressione della maggioranza, come dice il regolamento, e, espressione della minoranza, due componenti.

Se avete qualche dichiarazione.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Sì, già in conferenza dei capigruppo avevo, diciamo si era già prospettata questa diciamo posizione dell'Amministrazione.

Io già in conferenza dei capigruppo avevo detto che comunque, oltre a fare i ringraziamenti al Sindaco perché mi sembra una scelta di partecipazione, una buona cosa che tutti quanti riusciamo ad essere presenti nelle commissioni.

Che sia garantita la presenza di tutti è una cosa giusta, è una cosa che è auspicabile. E come ho ringraziato in

Commissione, sono pronto a farlo davanti a tutti i cittadini; grazie all'Amministrazione perché mi sembra la scelta proprio equa il fatto che tutti quanti riusciamo ad essere presenti in Commissione; tutti i gruppi presenti in Consiglio siano rappresentati. Grazie.

Faccio già la dichiarazione di voto senza ulteriore ripresa di parola, voteremo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Consigliere (...)

Ok, deduco che non ci sono.

Andiamo direttamente quindi per quanto . le dichiarazioni di voto. Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Faccio a questo punto, visto che non ci siete, no chiaramente condivido quello che è stato espresso dal Consigliere Maggio quindi anch'io voterò favorevolmente a questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Ok, perfetto. Quindi passerei alla votazione della delibera.

Partiamo con i favorevoli, sempre per voto palese per alzata di mano. Ok. all'unanimità quindi abbiamo praticamente (...)

Passo all'ultima votazione quella dell'immediata eseguibilità, sempre per voto palese, per favore.

Ok, all'unanimità. Quindi, viste le espressioni di voto dichiaro l'immediate eseguibilità e la delibera effettiva appunto di questo elemento.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 10 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

COMMISIONE BIBLIOTECA E CONSIGLIO DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-EST MILANO. DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA MAGGIORANZA E MINORANZA CONSILIARE

PRESIDENTE

Passiamo di conseguenza a quello che praticamente è il decimo. Scusi passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Chiedo cortesemente al Consiglio se è d'accordo di anticipare a questo punto il punto 13 che è una di quelle commissioni dove noi abbiamo il termine dei 45 giorni che è quella della biblioteca.

Quindi se siete tutti d'accordo proporrei di discutere e di andare in votazione di questo dove è previsto un membro, un rappresentante per quanto riguarda la maggioranza e uno per quanto riguarda la minoranza. In modo che questi qua poi domani possono essere attivati direttamente. (dall'aula si replica fuori campo voce) no, no portare solo il punto 13 che è quella che ha i 45 giorni.

Mentre poi la Commissione bilancio, le altre, hai tempo 60 giorni, quindi se anche non dovessimo finire questa sera, andare avanti domani, no, ve lo chiedo se volete, tanto (dall'aula si replica fuori campo voce) beh, sì, ok. No, no io sto chiedendo se siete d'accordo, se non siete d'accordo andiamo avanti con l'ordine del giorno, non c'è nessun problema.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Io veramente Sindaco, per l'amor di Dio poi si può anche fare, si può sostituire tutto, tanto non c'è nessun tipo di problema.

Il vero problema è che non si può però, adesso parlo da qui a quando sarà che dureremo cinque anni, dureremo meno, ma possiamo fare i Consigli comunali così con sta cosa qua. Visto la puntata, mi raccomando, fretta, cioè bisogna affrontare serenamente il Consiglio comunale. Se si fa l'una, si fa l'una, cioè.

Abbiamo fatto guarda, anche con lei signor Sindaco perché già abbiamo fatto amministrazione insieme, anche se nella scorsa non c'era, voglio dire abbiamo fatto le quattro del mattino, abbiamo fatto le tre, abbiamo fatto le due. Speriamo di finire prima, sono d'accordo.

Speriamo anche nella capacità del Presidente di tirare le fila. Non si può adesso fare i Consigli comunali con la pistola sulla testa: non anticipiamo il punto, gli altri li posticipiamo. Domani, domani siamo ancora qua.

Vogliamo veramente essere qua domani, per me va bene. cioè non c'è problema. Però cerchiamo di fare le cose con senso. Ci sono tre punti, sono nomina Commissione consiliare. Cioè si tratta che la Ferrante e Costantini facciano gli scrutatori, si conclude oggi. (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, nomina, dove ci sono nomi di persone si vota a scrutinio segreto (dall'aula si replica fuori campo voce). a ok, va bene, si nomina, allora è ancora più veloce.

Però non facciamo, non roviniamoci la vita per chiudere prima di mezzanotte, dai, dai, dai, viviamola serenamente. Tanto non stiamo giocando, nel senso stiamo facendo (...), mi sembra un Consiglio comunale buono questo; abbiamo anche approvato all'unanimità dei punti, cioè non mi sembra.

PRESIDENTE

Lascio parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Io sono del parere che facciamo tante chiacchiere e prima ho usato termini che non voglio più usare. O rispettiamo i regolamenti oppure facciamo i pagliacci.

Il Consiglio comunale nel limite dovrebbe finire a mezzanotte. Io non sono disponibile a star qui alle quattro di notte per ascoltare le chiacchiere inconclusive di qualcuno, e non mi riferisco a nessuno.

Perché da una parte si pretende il totale rispetto del regolamento, da un'altra ci passiamo sopra all'italiana. Cioè questo piccolo uomo, tutto quanto è possibile, facciamo ridere il mondo Cristo.

Il regolamento dice che c'è un regolamento, va rispettato il regolamento, oppure facciamo le solite cose, cinquanta chilometri all'ora: nessuno va a cinquanta chilometri all'ora lungo la strada.

Io gradirei che il regolamento fosse rispettato e scusatemi, sapete, lasciatemi che qualche volta esprima anch'io la mia idea santo Dio.

Il regolamento caro Maggio va rispettato perché io a mezzanotte e cinque minuti alzo le tolle.

SINDACO

Io ho fatto la proposta, dopo non volevo innescare una polemica (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no ma io ho capito benissimo, io credo che alla mia domanda bastava un sì o un no e noi forse avevamo già votato. Però è giusto che ci si esprima.

Ripropongo se siamo d'accordo di anticipare il 13 quindi penso di portarlo in votazione se siamo d'accordo, se no andiamo avanti con lo stesso ordine. Grazie.

PRESIDENTE

Ok. Allora vi invito alla votazione per quanto riguarda l'anticipazione del punto 13 come attuale eventualmente punto 10.

Chiedo di esprimere in maniera palese.

Favorevoli. All'unanimità ok. Quindi approvato.

Passo la parola a Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Io voglio dire mi trovo perfettamente d'accordo Bellinato, va bene finiranno entro mezzanotte ma si tratterà di inserire allora un numero congruo di punti all'ordine del giorno affinché si possa rispettare l'orario.

Cioè non possiamo inserire trenta punti all'ordine del giorno e poi sperare di finire a mezzanotte perché Bellinato se ne deve andare. Ne inseriamo uno al giorno e lo facciamo e finiamo anche alle nove, alle nove e cinque.

PRESIDENTE

Allora per quanto riguarda, passiamo quindi al nuovo punto 10 per quanto riguarda quindi la Commissione della biblioteca e Consiglio di gestione del sistema bibliotecario nord-est Milano. E la designazione dei rappresentanti della maggioranza e minoranza consiliare.

Passo la parola quindi al Sindaco Mandelli.

SINDACO

Bene, con questo regolamento, in base all'art. 4, viene indicata la composizione della Commissione biblioteca e le modalità per la nomina dei componenti.

Per quanto riguarda i rappresentanti comunali all'art. 4 è previsto che in seno alla Commissione biblioteca vengano designati, a cura del Consiglio comunale, due componenti: uno in rappresentanza della maggioranza e uno in rappresentanza della minoranza consiliare.

Nel suddetto regolamento viene indicato anche gli stessi soggetti sono anche rappresentanti comunali nel comitato di gestione bibliotecario di cui fa parte la biblioteca comunale di Cassina de' Pecchi. Pertanto tali designazioni hanno validità anche per la rappresentanza del Comune di Cassina de' Pecchi nel Consiglio di gestione del sistema bibliotecario nord-est.

La durata in carica della Commissione biblioteca è sino alla scadenza della legislatura comunale durante la quale è stata nominata, dopo di che si rientra sempre nel solito discorso dei 45 giorni.

Quindi io direi di passare la parola ai gruppi per quanto riguarda la proposta dell'assegnazione del membro. Grazie.

PRESIDENTE

Lascio la parola quindi al Consigliere Mastrandrea.

CONSIGLIERE MASTRANDREA

Per quanto riguarda il gruppo "Cassina domani" noi proponiamo come membro della Commissione biblioteca il signor Angelo Spisto. Grazie.

INTERVENTO

Mi scusi Presidente, per chiarezza, ogni gruppo deve (dall'aula si replica fuori campo voce) Perché io mi ricordavo invece

PRESIDENTE

Sospendo per tre minuti quindi la seduta (dall'aula si replica fuori campo voce)

Passo la parola quindi allora al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora propongo che i capigruppo si riuniscano per valutare le modalità di voto del rappresentante si di minoranza che di maggioranza del rappresentante del Comune nel sistema bibliotecario.

PRESIDENTE

Portiamo alla votazione. Quanti sono favorevoli quindi alla sospensione, alla votazione, scusate, in maniera palese. (dall'aula si replica fuori campo voce).

No, della sospensione esatto, della sospensione. Per la sospensione siete praticamente all'unanimità. Ok.

Ci ritroviamo qui tra quattro minuti.

(sospensione)

Ok, se ci siamo tutti riapriamo quindi la seduta dopo i quattro minuti di pausa per appunto aver dato la possibilità ai capigruppo di confrontarsi.

Passerei quindi al procedere, in base anche al suggerimento del Consigliere Attanasio, alla votazione palese con la designazione delle nomine.

Passiamo quindi alla proposta di votazione palese.

Favorevoli alla proposta presentata.

All'unanimità è stata accettata.

Passiamo quindi allora alla prima Commissione ed alla prima nomina.

Per quanto riguarda appunto al cambiamento dell'ordine del giorno passiamo alla nominazione appunto dei commissari per quanto riguarda la Commissione biblioteca.

I nomi che sono stati proposti dai tre capigruppo sono: Tiziana Trenti e Angelo Spisto.

Invito quindi alla votazione per voto palese.

Favorevoli. Ok. all'unanimità quindi sono stati presentati e approvati questi due nomi.

Vi ricordo di presentare per favore per domani assolutamente in segreteria i curricula delle due persone che avete praticamente espresso e nominato.

Vi chiedo se potete portare per domani i curricula delle due persone appunto che sono state nominate, obbligatoriamente domani in segreteria. In maniera tale che possa esserci appunto la nomina effettiva. Devono venire praticamente anche le persone che avete appunto nominato perché devono firmare tutti i vari documenti e tutta la parte burocratica.

Votiamo l'immediata eseguibilità quindi della Commissione della biblioteca.

Per voto palese, sempre favorevoli.

Ok a voto unanime favorevole appunto l'eseguibilità della Commissione.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 11 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER IL BILANCIO

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda Commissione presentata, presente all'ordine del giorno che è per quanto riguarda la nomina della Commissione consiliare permanente per il Bilancio.

In merito i nomi proposti sono per quanto riguarda la minoranza che, come abbiamo visto prima, le commissioni saranno rappresentate, composte da tre persone della maggioranza e due dell'opposizione, abbiamo il Consigliere Maggio, Consigliere Attanasio, Consigliere Bruni, Consigliere Brandi e Consigliere Costantini.

In merito vi chiedo quindi l'espressione appunto con voto palese, per quanto riguarda la votazione di queste cinque persone.

Vi chiedo di votare. Ok.

Votazione favorevole unanime.

Di conseguenza vi chiedo appunto di votare l'immediata eseguibilità del gruppo per quanto riguarda la Commissione al bilancio.

Per voto palese favorevoli. Perfetto.

All'unanimità sono stati praticamente incaricati di questo compito i Consiglieri Maggio, Attanasio, Bruni, Brandi e Costantini.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 12 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER IL PATRIMONIO E DEMANIO

PRESIDENTE

Passiamo a quello che è il secondo punto quindi la nomina della Commissione consiliare permanente per il patrimonio e demanio.

Per gli stessi criteri indicati prima i Consiglieri designati sono: Di Costanzo, Bellinato, Bruni, Parma e Mastrandrea.

In merito vi chiedo quindi di votare per quanto riguarda l'approvazione di queste cinque nomine.

Ok. Per voto palese tutti quanti favorevoli.

Passo quindi per quanto riguarda la seconda votazione dell'immediata eseguibilità del gruppo.

Favorevoli. Perfetto, tutti quanti favorevole per quanto riguarda anche la Commissione del patrimonio e demanio.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 13 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2014

NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER L'URBANISTICA

PRESIDENTE

Passiamo alla terza per quanto riguarda appunto la nomina della Commissione consiliare permanente per l'urbanistica.

Come detto prima i criteri presentati quindi sono i Consiglieri proposti sono: il Consigliere Maggio, il Consigliere Attanasio, il Consigliere Parma, il Consigliere Brandi ed il Consigliere Costantini.

In merito vi chiedo di esprimere, sempre per voto palese appunto se siete favorevoli alla nomina di questi cinque Consiglieri.

Ok. per voto palese ed unanime dichiariamo appunto approvate queste cinque nomine.

Adesso vi invito di nuovo all'ultimo voto quindi l'immediata eseguibilità appunto del gruppo.

Sempre per voto palese. Favorevoli. Perfetto. All'unanimità sono stati praticamente nominati tutti.

Do la parola al consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora abbiamo nominato le commissioni consiliari però, da quel che mi risulta, nell'arco di pochi giorni ci dovrà essere una riunione dei capigruppo per stabilire la data del Consiglio comunale sul bilancio.

Prima del Consiglio comunale sul bilancio però la Commissione bilancio deve essere riunita. Per cui forse questo è il momento per poter già stabilire quando si riunisce la Commissione.

Perché la Commissione deve comunque riunirsi, eleggere il Presidente, dopo di che deve partire immediatamente con il suo lavoro.

Quindi mi sembra che sia una cosa da fare quanto prima.

PRESIDENTE

Passo la parola se vuole intervenire al consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Attanasio in effetti anticipa l'argomento ossia quello di dire le commissioni una volta nominate bisogna farle lavorare. Quindi questo è proprio il momento di convocare quella del bilancio perché siamo stretti coi tempi. La necessità di approvarlo quindi l'Amministrazione ce l'ha entro mi sembra fine luglio, ecco entro fine luglio quindi ovviamente sperando che la Commissione possa essere convocata una o anche più volte.

Perché la Commissione non deve essere un ratificare, semplicemente ascoltare il tecnico che elenca tutta una serie di dati perché i dati poi li sentiamo anche in Consiglio, oppure ce ne andiamo in ufficio a sentire i dati.

La Commissione fa un'analisi, entra anche lei nel merito delle scelte. Per entrare nel merito delle scelte bisogna capire quali sono stati i ragionamenti che hanno portato ad assumere alcune direttive piuttosto che altre.

Noi tenderemmo a proporne più di una Commissione quindi che già oggi, voglio dire decidiamo, magari prevediamo una data perché poi può essere una, possono essere anche di più; meglio se sono di più.

PESIDENTE

Passo la parola quindi all'Assessore Novelli.

ASSESSORE NOVELLI

Sì, visto che stiamo parlando di Commissione bilancio vi farei una proposta di convocarci già settimana prossima. Potrebbe essere, se per voi va bene, potrebbe essere già mercoledì sera. Perché se noi la convochiamo domani mattina, in questo caso in teoria dovrebbe convocarla il Commissario anziano come sempre si usa quando manca il Presidente, che in questo caso dovrebbe essere il commissario Bruni. Quindi toccherà a te convocare la Commissione bilancio domani mattina.

E quindi, niente, se siete d'accordo proporrei già mercoledì serva; mercoledì ne abbiamo 16, ci sono i cinque giorni canonici perché la Commissione va convocata cinque giorni prima.

Quindi se siete d'accordo potremmo già partire.

PRESIDENTE

Scusate passo la parola al Consigliere Mastrandrea.

CONSIGLIERE MASTRNDREA

Volevo dire che concordavo con quello che diceva il Consigliere Maggio per quanto riguarda l'opportunità di fare lavorare in fretta le commissioni. Visto che abbiamo già concordato il 17/7, mi pare, come conferenza dei capigruppo quindi si potrebbe fare qualche giorno prima di quella data.

Anche se non è un punto all'ordine del giorno, per questioni di praticità possiamo concordare di deciderla adesso che così anticipiamo.

Ribadisco non è il punto all'ordine del giorno per cui si potrebbe chiudere, però, per accorciare tempi e fatica possiamo deciderla anche adesso. Quindi mi trova d'accordo il fatto di convocarla subito. Grazie.

PRESIDENTE

Ridò la parola quindi al Consigliere Maggio.

CONSIGLIERE MAGGIO

Ansi scusi io visto che parliamo di Commissione bilancio, intanto apprezzo che l'Assessore già abbia proposto una data, quindi questo mi sembra anche interessante come modo di lavorare.

Un Assessore che nonostante si lamentasse, ma è importante che un Assessore abbia già il quadro della situazione e le necessità della minoranza vengano anche recepite, ossia far funzionare la far funzionare quindi. (...)

Scusi signor Sindaco ma termino subito. A tal proposito in Commissione chiedo che si faccia, e di questo ovviamente investo l'Assessore, si faccia un raffronto si cerchi di avere un comparativo fra quanto diciamo adottato dal Segretario, non dal Segretario, dal commissario, scusate, e quello invece (...)

Quindi quali sono state le vostre modifiche a quanto già (...) Ok, grazie. Quindi deciso il giorno, ringrazio l'Assessore per la speditezza, nel senso per la reattività.

C’è un altro aspetto che interessa che rimanga a verbale che io prima ho votato favorevole come tutti. Però chiedo quella relazione che ci siamo anticipati.

E’ giusto che rimanga a verbale questo, è importante che nel punto inerente al discorso del programma e della modifica del programma Sipal io chiedo quindi che venga fornita ai capigruppo la relazione del responsabile d’area. Che io non vedo allegata ma vedo che nell’originale c’è allegato un parere tecnico favorevole, ma voglio assolutamente che, voglio proprio che, immagino che anche Attanasio questo condivida, che ci sia la relazione tecnica allegata al punto.

Confermo ovviamente il voto favorevole ma ritengo sia necessario assolutamente.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre comunicazioni io dichiarerei quindi concluso per oggi il Consiglio comunale.

Ringrazio tutti per l’attenzione.

Scusate passo la parola all’Assessore Novelli, in extremis..

ASSESSORE NOVELLI

Come ci diceva il Segretario comunale sarebbe il caso di convocarci già stasera, visto che siamo qua tutti presenti in modo tale che non c’è bisogno né dell’invio della convocazione, né di cinque giorni.

Quindi chiedo al commissario anziano Valeria Bruni di fare la proposta di convocazione per il giorno 16 di luglio alle ore 9 se è possibile.

PRESIDENTE

Ok. Dichiaro chiuso quindi alle 23.

A, scusami passo quindi la parola al Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Dichiaro convocata quindi la Commissione bilancio per il 16 luglio alle 21.

PRESIDENTE

Ringrazio quindi tutti i Consiglieri e tutto il pubblico e alle 23 e 46 dichiaro chiuso praticamente il Consiglio comunale. grazie.